



**PROVINCIA  
OLBIA TEMPIO**

**SERVIZIO POLITICHE SOCIALI**

**PIANO DI INTERVENTO TERRITORIALE PER  
L'IMMIGRAZIONE 2013**

**(L.R. 24/12/1990 n. 46)**



## PREFAZIONE

Per il “Piano di Intervento Territoriale per l’Immigrazione 2013” restano valide le direttive generali impartite dalla Regione Sardegna attraverso le Linee guida per l’immigrazione approvate con deliberazione della Giunta Regionale 43/90 dell’ 11 ottobre 2006. La Giunta Regionale, come per gli anni precedenti e tenendo conto dell’art. 7 della norma di riferimento, ha individuato nelle Province l’ente locale preposto alla ripartizione delle risorse finanziate dal bilancio regionale per l’attuazione dei progetti e gli interventi da attuare su base comunale.

La ripartizione delle risorse Regionali è stata così predisposta:

- a) interventi indiretti, effettuati dalle Province avvalendosi dei Comuni secondo parametri e modalità definiti nel piano annuale, € 800.000,00.
- b) interventi direttamente gestiti da parte dell’Amministrazione regionale, € 200.000,00.

**Tav . IV Ripartizione delle risorse alle amministrazioni provinciali**

<b>Provincia</b>	<b>Residenti totale</b>	<b>Residenti stranieri</b>	<b>Ripartizione territoriale presenza straniera % sul totale</b>	<b>Quota finanziamento proporzionale % di stranieri</b>
Cagliari	549.893	11.824	33,20	265.600,00
Sassari	327.751	6.432	18,06	144.480,00
Nuoro	159.103	3.039	8,53	68.240,00
Oristano	163.678	2.320	6,52	52.160,00
<b>Olbia-Tempio</b>	<b>150.492</b>	<b>8.647</b>	<b>24,28</b>	<b>194.240,00</b>
Carbonia-Iglesias	128.402	1.503	4,22	33.760,00
Medio Campidano	101.178	1.006	2,83	22.640,00
Ogliastra	57.349	839	2,36	18.880,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.637.846</b>	<b>35.610</b>	<b>100,00</b>	<b>800.000,00</b>

Fonte: elaborazione dati Osservatorio Regionale Immigrazione su dati ISTAT

## INDICE

<b>I. Presentazione</b>	Pag. 4
<b>II. Report Osservatorio Provinciale Immigrazione</b>	Pag. 8
a) Dati demografici della popolazione straniera nella provincia Olbia-Tempio al 01.01.2013.	
a. Incidenza della popolazione straniera residente.	Pag. 11
b. Gli iscritti alle anagrafi dei Comuni.	Pag. 17
c. Distribuzione territoriale per nazionalità.	Pag. 23
b) Concessioni cittadinanza italiana.	Pag. 24
a. 3.1 Concessioni di cittadinanza italiana conclusi favorevolmente per luogo di residenza. Regione Sardegna. Anno 2011. Dati provinciali	
c) Lavoratori stranieri 2009-2011.	Pag. 26
d) I cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti e le motivazioni della presenza straniera nel territorio.	Pag. 32
<b>III. Riferimenti ed Aggiornamenti Normativi.</b>	Pag. 33
<b>IV. Interventi Piano 2012.</b>	Pag. 40
<b>V. Quadro Economico</b>	Pag. 45

## I PRESENTAZIONE

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.42/17 del 16.10.2013, per l'anno 2013, sono state individuate le seguenti priorità, cui dovranno tendere gli interventi programmati dalle Amministrazioni Provinciali, in un'ottica diretta a garantire la continuità dei servizi attivati e il miglioramento della relativa efficacia degli stessi. Pur collocandosi in linea di continuità rispetto alla progettazione riferita agli anni precedenti, quest'ultima si caratterizza per un'attenzione crescente ai bisogni peculiari di cui sono portatrici quelle particolari fasce deboli della popolazione straniera rappresentati dalle donne e dai minori, la cui presenza risulta in continua crescita dall'anno 2000 e per la tutela dei quali si ritiene particolarmente necessario elaborare specifiche e mirate azioni di sostegno e di integrazione scolastica, educativa e culturale.

***“POLITICHE DELL'INFORMAZIONE, DELL'ACCESSO, RAFFORZAMENTO SERVIZI E POLITICHE DEL LAVORO”.***

***“POLITICHE EDUCATIVE E DI INTEGRAZIONE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE SECONDE GENERAZIONI E AI RICONGIUNGIMENTI”.***

***“POLITICHE CULTURALI”.***

Aree tematiche individuate dalla R.A.S.:

1. collocamento presso i CSL degli **sportelli informativi e di mediazione culturale** al fine di garantire un migliore accesso all'informazione e all'attuazione delle politiche per il lavoro per gli immigrati presenti nel territorio. Tale attività deve svolgersi avvalendosi prioritariamente di personale specialistico reclutato mediante selezione pubblica ovvero, in subordine, di personale che risulti in possesso di esperienza professionale certificata di durata almeno triennale nel campo della mediazione linguistica culturale maturata presso le Amministrazioni Provinciali;
2. messa in campo di una serie di **azioni in ambito scolastico** rivolte ai minori e alle loro famiglie, riconducibili in particolare al **sostegno all'apprendimento della lingua italiana e ad attività di accompagnamento scolastico per gli studenti**;
3. **implementazione degli sportelli dedicati agli stranieri** che favoriscano la libera partecipazione dei nuovi cittadini;
4. ulteriore **promozione di attività di confronto e di dialogo con associazioni promosse da cittadini stranieri**, con particolare riferimento al ruolo delle donne in ambito associativo anche attraverso la promozione di reti costituite da donne straniere e italiane a livello locale e regionale.

### **Dati statistici a livello regionale aggiornati al 2013**

Le Province, in coerenza con gli indirizzi della programmazione regionale individuano, mediante l'approvazione di specifici Piani territoriali, il fabbisogno di servizi informativi e le azioni di mediazione culturale da realizzare a livello locale, consolidando le attività già esistenti in un'ottica di razionalizzazione della domanda/offerta sul territorio. Le Province dovranno avere cura di sintetizzare nella programmazione le indicazioni provenienti anche dai Comuni del proprio territorio; le istanze proposte e riportate nel piano dovranno tendere al soddisfacimento di necessità non altrimenti fronteggiabili in un'ottica diretta ad assicurare la continuità dei servizi attivati e il loro ulteriore miglioramento.

### **Censimento della popolazione residente in Sardegna al 1° gennaio 2013**

<b>Province</b>	<b>maschi</b>	<b>femmine</b>	<b>totale</b>
Cagliari	267.123	282.770	549.893
Sassari	159.393	168.358	327.751
Nuoro	78.095	81.008	159.103
Oristano	80.353	83.325	163.678
<b>Olbia-Tempio</b>	<b>74.359</b>	<b>76.133</b>	<b>150.492</b>
Carbonia-Iglesias	62.809	65.593	128.402
Medio Campidano	50.015	51.163	101.178
Ogliastra	28.304	29.045	57.349
<b>Totale</b>	<b>800.451</b>	<b>837.395</b>	<b>1.637.846</b>

*Fonte: elaborazione dati Osservatorio Regionale Immigrazione su dati ISTAT*

L'importo da destinare a ciascuna amministrazione provinciale, verrà individuato in rapporto alla percentuale di immigrati presenti in ciascun territorio, rispetto al totale complessivo nell'isola, sulla base dei dati forniti dall'ISTAT.

### Presenze stranieri nelle otto Province al 1° gennaio 2013

Province	maschi	femmine	Totale
Cagliari	5.276	6.548	11.824
Sassari	2.608	3.824	6.432
Nuoro	1.376	1.663	3.039
Oristano	856	1.464	2.320
<b>Olbia-Tempio</b>	<b>3.888</b>	<b>4.759</b>	<b>8.647</b>
Carbonia-Iglesias	539	964	1.503
Medio Campidano	419	587	1.006
Ogliastra	324	515	839
<b>Totale</b>	<b>14.537</b>	<b>16.631</b>	<b>35.610</b>

Fonte: elaborazione dati Osservatorio Regionale Immigrazione su dati ISTAT

In relazione alla programmazione delle precedenti annualità e in considerazione della crescita dei ricongiungimenti familiari, la Regione Autonoma della Sardegna ha ritenuto necessario adeguare le politiche in favore dell'immigrazione alle necessità derivanti dalla connotazione sempre più multiculturale anche della società isolana.

Nel Piano dell'Immigrazione 2013 si è ritenuto di privilegiare le politiche del lavoro e dell'integrazione socio-culturale degli stranieri, con particolare riguardo alle seconde generazioni, attraverso interventi che incidano contestualmente sui migranti e sul tessuto ospitante.

#### **Nazionalità maggiormente rappresentate in Sardegna al 1° gennaio 2013**

<b>Aree geografiche e paesi di cittadinanza</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Romania	3.593	6.306	9.899
Marocco	2.722	1.968	4.690
Senegal	2.528	524	3.052
Cina Repubblica Popolare	1.549	1.499	3.048
Ucraina	264	1790	2.054
Filippine	652	903	1.555
Germania	637	842	1.479
Polonia	234	940	1.174
Francia	302	454	756
Pakistan	527	168	695

Parte delle risorse destinate alle Province devono essere riferite agli interventi di solidarietà sociale; pertanto tali amministrazioni dovranno individuare il relativo fabbisogno, tenuto conto delle indicazioni pervenute dai Comuni del territorio. Gli interventi dovranno sopperire accertati e documentati casi di sofferenze umane ed economiche sulla base di una comune attività svolta unitariamente dalle Province e dai singoli Comuni per la più adeguata soluzione delle emergenze individuate e non oggetto dello spazio socio-assistenziale.

## II REPORT OSSERVATORIO PROVINCIALE IMMIGRAZIONE



# OSSERVATORIO IMMIGRAZIONE

PROVINCIA OLBIA-TEMPIO



## **Presentazione**

Nella provincia Olbia Tempio, l'immigrazione ha assunto nel corso dell'ultimo decennio caratteristiche di significativa rilevanza, sia sotto l'aspetto numerico, sia sotto quello socio-culturale ed economico.

La tematica dell'immigrazione ha fortemente impegnato negli ultimi anni la Provincia, sia a livello politico-amministrativo che di indirizzo tecnico, in stretta sintonia con gli indirizzi legislativi prodotti dalla Legge Regionale n. 46 del 1990 e dai Piani annuali regionali per l'immigrazione.

L'Osservatorio si colloca nell'ambito della programmazione delle politiche sociali e delle azioni correlate, volte a definire un quadro di dati e conoscenze per disporre di chiavi di lettura dei cambiamenti che avvengono all'interno del tessuto sociale.

In questa prospettiva, è utile per avere una serie confrontabile di dati, orientati a leggere il cambiamento, in modo che, attraverso la condivisione di conoscenze, valutazioni e interpretazioni circa le trasformazioni del fenomeno immigrazione, si possano mettere in campo strategie, risorse e risposte adeguate.

Nonostante la crisi economica, similmente ad altre realtà italiane caratterizzate da un buon livello economico e da occasioni di lavoro, il territorio gallurese esercita forte attrazione nei confronti di cittadini extracomunitari, inducendo un consistente flusso immigratorio.

Nella provincia di Olbia Tempio (che si conferma con il maggior numero di presenze, in percentuale sulla popolazione, rispetto alle altre province della Regione), il fenomeno riveste particolare interesse per quanto riguarda l'inserimento sociale, l'integrazione, la presenza scolastica.

Il numero dei cittadini stranieri immigrati cresce su tutto il territorio provinciale: tale aumento dipende, in parte dagli ingressi di lavoratori per lavoro, in parte dai ricongiungimenti familiari e dalle nascite dei figli di genitori stranieri residenti, le cosiddette seconde generazioni.

La crescita delle presenze straniere ha anche una forte componente stagionale, poiché nel periodo estivo i Comuni della costa vedono aumentare in maniera esponenziale la

presenza di immigrati impiegati nei servizi e nelle strutture di ricezione turistica e nel commercio ambulante.

Va ricordato, inoltre, che le fonti statistiche principali presentano a volte lacune e tendono probabilmente a sottostimare i dati, non conteggiando, per esempio, i minori che nei permessi di soggiorno sono computati con i genitori, o registrando con ritardo la residenza effettiva di stranieri che spesso, nel periodo iniziale, abitano presso parenti ed amici.

Il fenomeno è inoltre caratterizzato da una grande rapidità di cambiamento, da una forte mobilità, da un forte componente di lavoro sommerso, dalla clandestinità: non è, quindi, facilmente trattabile in termini statistici esaustivi ed organici.

*I Tutor Coordinatori  
Sportello Polifunzionale per l'Immigrazione*

*Dott.ssa Lucia Natalina Scudu*

*Dott.ssa Paola Sanna*

## 1. DATI DEMOGRAFICI DELLA POPOLAZIONE STRANIERA PROVINCIA OLBIA-TEMPIO AL 01.01.2013

### 1.1 Incidenza della popolazione straniera residente

Le iscrizioni degli stranieri nelle anagrafi dei Comuni costituiscono una delle fonti principali per la misurazione della reale presenza di immigrazione “regolare” sul territorio nazionale. Secondo il bilancio demografico regionale pubblicato dall’Istat relativo al 2012, da gennaio a dicembre i residenti sardi sono aumentati di appena 2.500 unità (+0,2 contro una media nazionale del +0,5) portandosi al 31 dicembre dell’anno appena trascorso a 1.640.379 residenti.

Il saldo positivo è legato esclusivamente ai movimenti migratori internazionali, considerato che il saldo naturale è negativo mentre è positivo il saldo migratorio estero.

Olbia è l’unica provincia sarda con un saldo naturale positivo. Nel 2012 sono nati 1.395 bambini e i decessi sono stati 1.325.

L’aumento demografico a cui tutta l’Italia ha assistito in questi ultimi anni è dovuto in larga parte ad un saldo migratorio positivo piuttosto consistente in quasi tutte le province italiane.

Il tasso migratorio totale (trasferimenti da e per l’estero) per la provincia Olbia-Tempio è di segno positivo, anche se in questi ultimi anni in diminuzione costante, effetto del minor numero di nuovi stranieri residenti. Dopo la crescita sostenuta del 2007, gli stranieri aumentano ma, anno dopo anno, con numeri sempre minori, sia nei valori assoluti sia nelle variazioni percentuali.

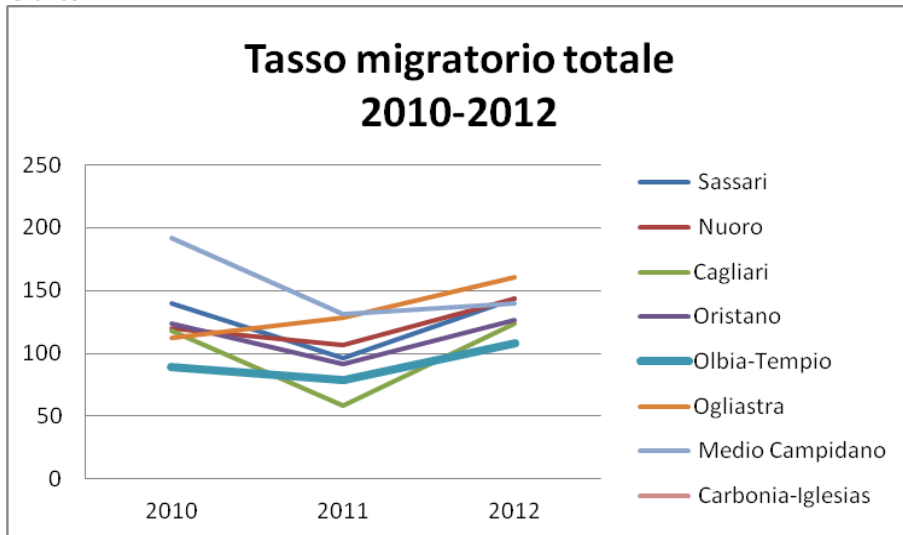
Tabella n. 1

Tasso di crescita naturale e migratorio della popolazione straniera residente. Anno 2012

PROVINCE	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio estero	Tasso migratorio
Olbia-Tempio	14	-1,1	98,1	97
Sassari	12,2	11,7	99,7	11,5
Nuoro	13,2	-13,9	111,7	97,9
Oristano	9,7	6	134,4	140,4
Ogliastra	7,8	7,8	139,5	147,3
Medio Campidano	9,6	15	141	156
Cagliari	12,9	26,7	123,4	150,1
Carbonia Iglesias	9,9	7,1	122,9	130
<b>Sardegna</b>	<b>12,5</b>	<b>10,8</b>	<b>113,5</b>	<b>124,3</b>
<b>Italia</b>	<b>17,6</b>	<b>2,3</b>	<b>67,1</b>	<b>69,3</b>

(Fonte: Nostre elaborazioni – Sardegna Statistiche)

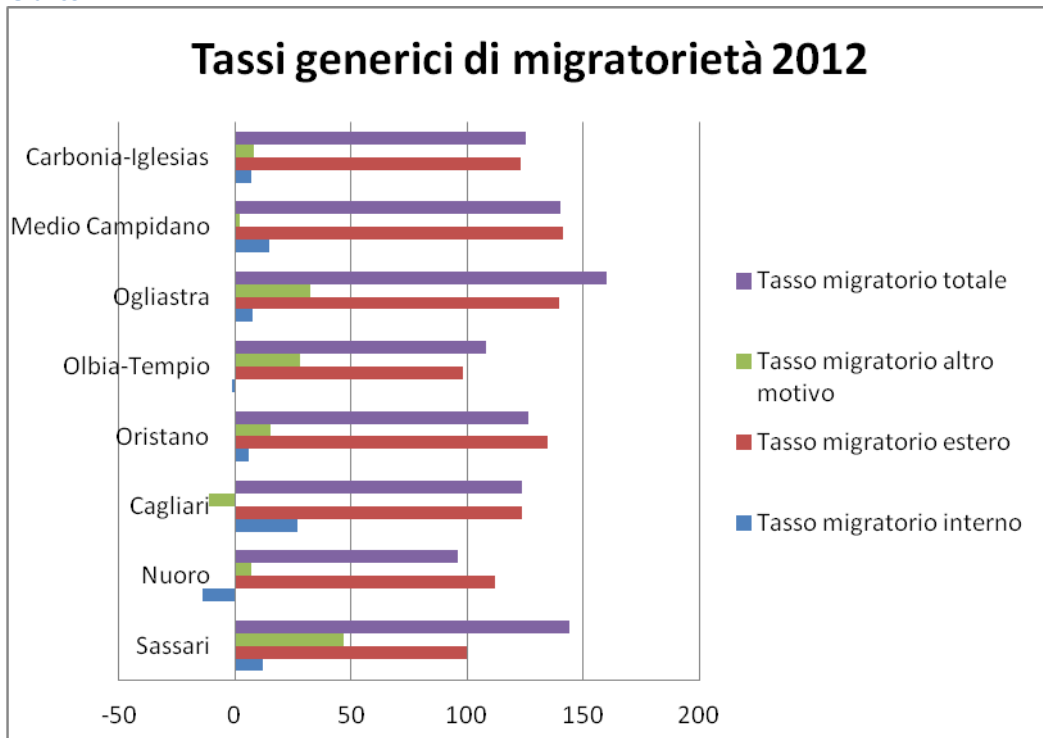
Grafico n. 1



(Fonte: Nostre elaborazioni – Sardegna Statistiche)

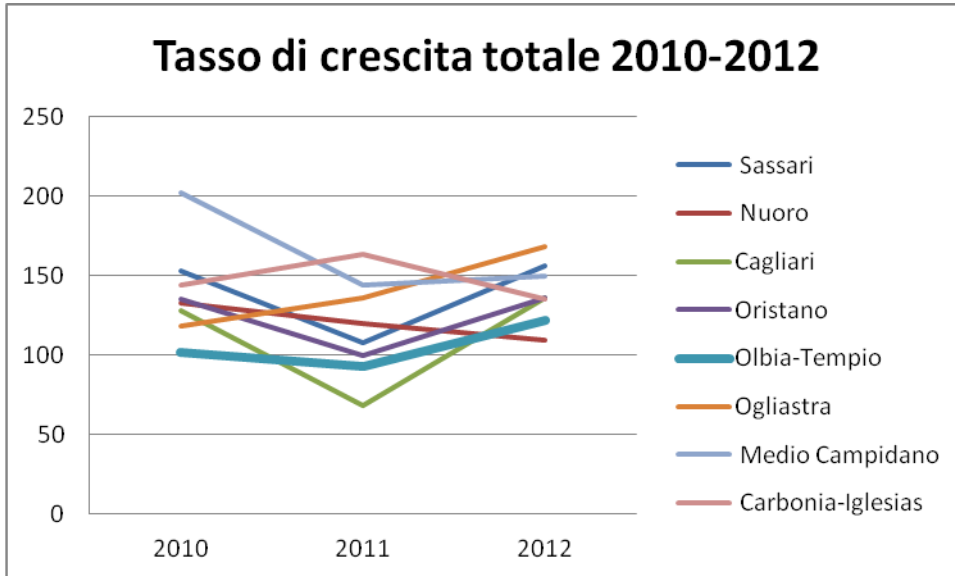
Il grafico n.2 mostra i tassi generici di migratorietà nelle sue componenti principali: tasso migratorio interno, tasso migratorio per altri motivi, tasso migratorio per l'estero.

Grafico n. 2



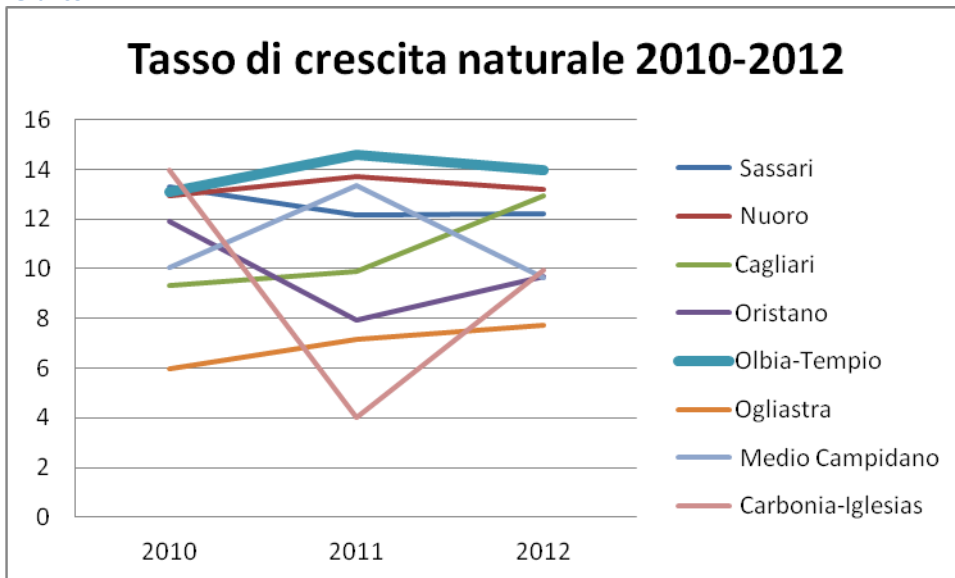
(Fonte: Nostre elaborazioni – Sardegna Statistiche)

Grafico n. 3



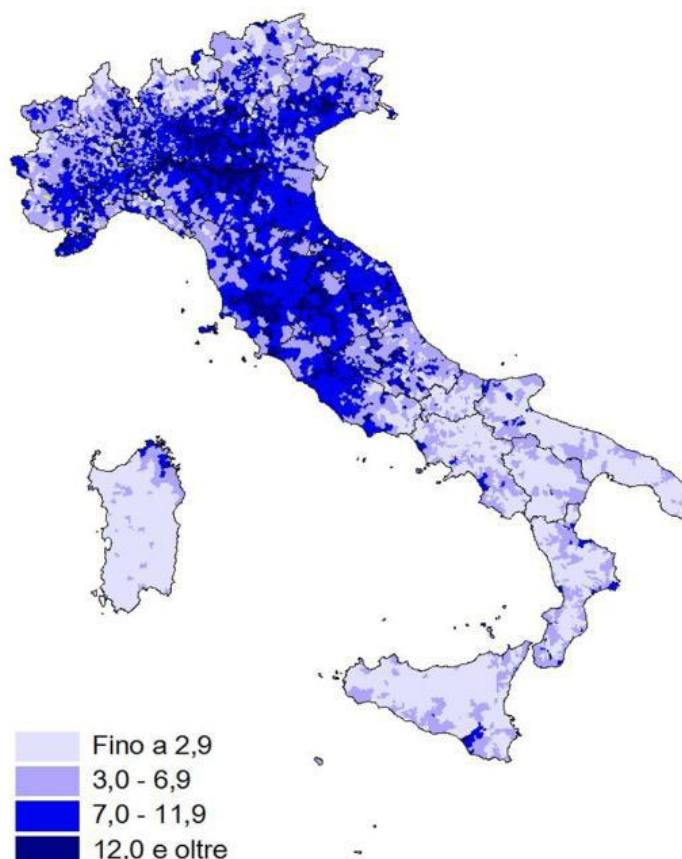
(Fonte: Nostre elaborazioni – Sardegna Statistiche)

Grafico n. 4



(Fonte: Nostre elaborazioni – Sardegna Statistiche)

**STRANIERI RESIDENTI NEI COMUNI ITALIANI (per 100 residenti).  
Al 1° gennaio 2013**



I cittadini stranieri residenti in Italia al 1° gennaio 2013 sono 4.387.721, 334 mila in più rispetto all'anno precedente (+8,2%).

Il calcolo della popolazione straniera residente è stato riavviato a partire dal censimento del 2011<sup>1</sup>, sommando alla popolazione censita al 9 ottobre 2011 il movimento anagrafico del periodo 9 ottobre 2011-31 dicembre 2011 e successivamente quello dell'anno 2012.

I dati riferiti alla popolazione della provincia Olbia-Tempio per il periodo di riferimento è pari a 152.455 abitanti, di cui 75.413 maschi e 77.042 femmine. La popolazione straniera residente nella provincia è pari a 8.647 unità (3.888 maschi e 4.759 femmine), e costituisce il 5,7% della popolazione residente nel territorio provinciale. (Tab. 1)

---

<sup>1</sup> Con decreto del Presidente della Repubblica del 6 novembre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 294 in data 18-12-2012. (Suppl. Ordinario n. 209) è stata determinata la popolazione legale in base al 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 9 ottobre 2011. Dopo la chiusura delle operazioni di censimento, i Comuni hanno avviato le operazioni di revisione delle anagrafi. Il lavoro di revisione delle anagrafi sarà completato dai Comuni nel corso del 2013, pertanto i dati di fonte anagrafica al 01 gennaio 2013 sono suscettibili di variazioni, a seguito delle revisioni post-censuarie in corso.

Il tasso di incidenza della popolazione straniera a livello provinciale, superiore al livello regionale, si avvicina notevolmente alla percentuale nazionale.

Tabella n. 2

Valori assoluti e incidenza percentuale nel territorio nazionale, regionale e provinciale al 31/12/2012

PAESE	Maschi	Femmine	Valori assoluti residenti stranieri	Totale popolazione residente	Incidenza percentuale
ITALIA	2.059.753	2.327.968	4.387.721	59.685.227	7,4 %
SARDEGNA	15.286	20.324	35.610	1.640.379	2,2%
OLBIA TEMPIO	3.888	4.759	8.647	152.455	5,7 %

(Fonte: Statistiche demografiche ISTAT).

La presenza straniera si concentra nelle due province di Cagliari e Olbia-Tempio. Con un picco in quest'ultima dove alcuni comuni nella fascia costiera superano per intensità di popolazione straniera residente anche la media nazionale.

In valori assoluti, (cfr. Tab. n.3 e Grafico n.5), Olbia Tempo ha registrato, al 31/12/2012 un valore assoluto di 8.647 unità, avvicinandosi alla realtà provinciale di Cagliari che si attesta a 11.824 stranieri, e distaccando in maniera abbondante Sassari (6.432 unità), Nuoro (3.039 unità), Oristano (2.320 unità), Carbonia Iglesias (1.503 unità), Ogliastra (839 unità), Medio Campidano (1.066 unità).

Possiamo quindi affermare che i territori di maggior attrazione sono il Nord Sardegna (la provincia di Olbia-Tempio e Sassari) con il 42% circa e Cagliari e il suo hinterland con il 33% circa.

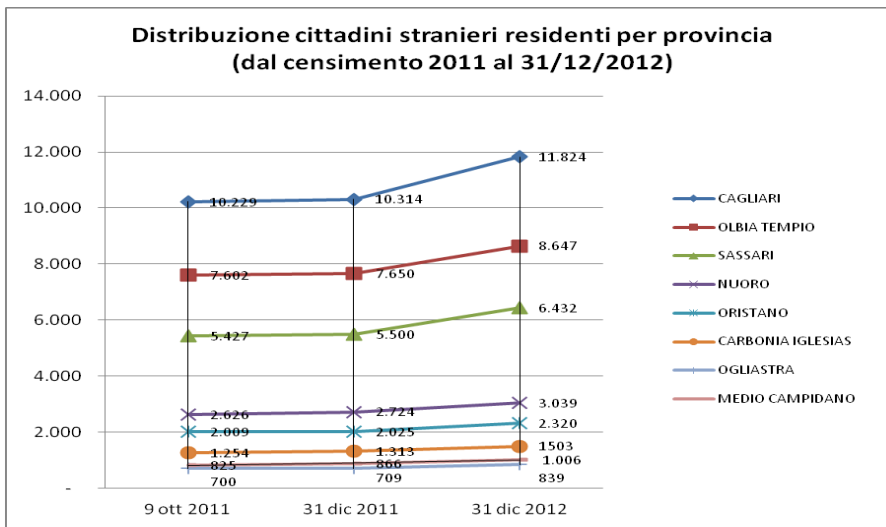
Tabella n. 3 Residenti stranieri nelle province della Sardegna.

Rapporto tra residenti stranieri regolarmente iscritti in anagrafe e popolazione totale residente. Confronto tra la Provincia Olbia Tempo e il territorio regionale nel periodo compreso tra la data del censimento (9 ottobre 2011) e il 31/12/2012.

STRANIERI RESIDENTI PER PROVINCIA E REGIONE AL 31 DICEMBRE 2012												
PROVINCE	RESIDENTI STRANIERI			TOTALE POPOLAZIONE RESIDENTE			POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE IN SARDEGNA			% STRANIERI SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN		
	09/10/2011	31/12/2011	31/12/2012	09/10/2011	31/12/2011	31/12/2012	09/10/2011	31/12/2011	31/12/2012	09/10/2011	31/12/2011	31/12/2012
CAGLIARI	10.229	10.314	11.824	550.580	549.893	551.077	33,3	33,2	33	0,62	0,63	0,72
<b>OLBIA TEMPIO</b>	<b>7.602</b>	<b>7.650</b>	<b>8.647</b>	<b>150.501</b>	<b>150.492</b>	<b>152.455</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>24</b>	<b>0,46</b>	<b>0,47</b>	<b>0,53</b>
SASSARI	5.427	5.500	6.432	328.043	327.751	329.551	17,7	17,7	18,1	0,33	0,34	0,39
NUORO	2.626	2.724	3.039	159.197	159.103	158.314	8,6	8,8	8,5	0,16	0,17	0,19
ORISTANO	2.009	2.025	2.320	163.916	163.678	163.079	6,5	6,5	6,5	0,12	0,12	0,14
CARBONIA IGLESIAS	1.254	1.313	1503	128.540	128.402	127.958	4,1	4,2	4,2	0,08	0,08	0,09
OGLIASTRA	700	709	839	57.329	57.349	57.321	2,3	2,3	2,4	0,04	0,04	0,05
MEDIO CAMPIDANO	825	866	1.006	101.256	101.178	100.624	2,7	2,8	2,8	0,05	0,05	0,06
REGIONE	30.672	31.101	35.610	1.639.362	1.637.846	1.640.379	100	100	100	1,9	1,9	2,2

(Fonte: Statistiche demografiche ISTAT).

Grafico n.5



(Fonte: Nostre elaborazioni – Dati Istat)

**Confronto valori percentuali stranieri residenti Provincia OT. tra la data del censimento e il 31/12/2012**

Grafico n. 6

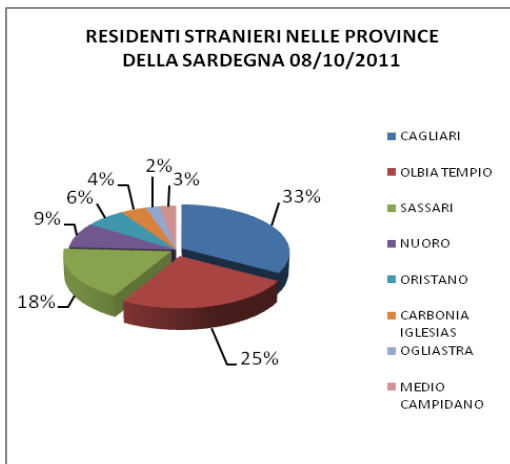


Grafico n. 7

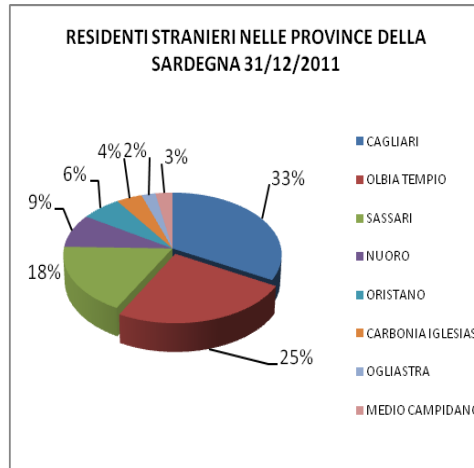
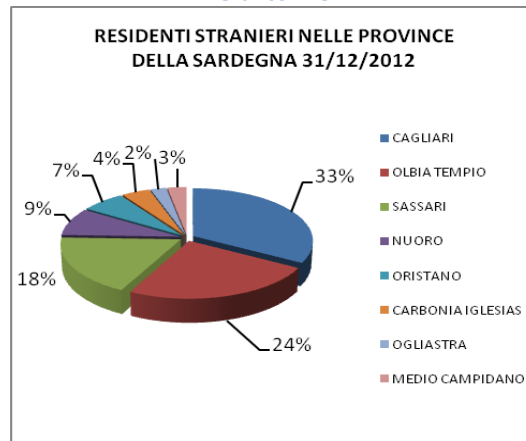


Grafico n. 8



## 1.2 Gli iscritti alle anagrafi dei Comuni

Dall'analisi dei dati relativi alle iscrizioni alle anagrafi dei Comuni della Provincia, si nota come il numero degli stranieri residenti sul territorio sia sensibilmente aumentato rispetto alla precedente rilevazione ISTAT del 2011 (tab.n.4 tab. n.5).

Al 31/12/2011, infatti, gli stranieri residenti nella provincia erano 7.650; alla data del 31/12/2012 risultano essere 8.647.

Olbia, con una percentuale del 50% sul totale dei residenti stranieri nel territorio provinciale, è il Comune che accoglie il maggior numero di residenti stranieri.

Nonostante il processo immigratorio sia entrato nella fase dei ricongiungimenti e delle stabilizzazioni, esso rimane ancora un fenomeno prevalentemente adulto; contrariamente allo stereotipo comune che vuole l'immigrazione straniera raffigurata nella figura del maschio adulto, si registra una significativa percentuale di donne, pari complessivamente al 55% circa degli stranieri censiti.

Tabella n. 4 Residenti stranieri nei Comuni della Provincia OT, distinti per genere, al 31/12/2011

COMUNI	Maschi	Femmine	Totale	% residenti stranieri sul totale della popolazione straniera	Totale popolazione residente	% residenti stranieri sul totale della popolazione
Aggius	17	18	35	0,5	1.606	2,2
Aglientu	28	52	80	1,0	1.166	6,9
Alà dei Sardi	37	35	72	0,9	1.953	3,7
Arzachena	233	346	579	7,6	11.466	5,0
Badesi	24	38	62	0,8	1.895	3,3
Berchidda	11	14	25	0,3	2.898	0,9
Bortigiadas	4	5	9	0,1	796	1,1
Buddusò	39	38	77	1,0	3.975	1,9
Budoni	118	144	262	3,4	4.836	5,4
Calangianus	41	61	102	1,3	4.257	2,4
Golfo Aranci	18	39	57	0,7	2.291	2,5
La Maddalena	152	231	383	5,0	10.931	3,5
Loiri P. S. Paolo	53	87	140	1,8	3.233	4,3
Luogosanto	39	44	83	1,1	1.899	4,4
Luras	70	73	143	1,9	2.649	5,4
Monti	43	59	102	1,3	2.487	4,1
Olbia	1.715	1.938	3.653	47,8	53.303	6,9
Oschiri	6	12	18	0,2	3.436	0,5
Padru	37	52	89	1,2	2.136	4,2
Palau	144	187	331	4,3	3.754	8,8
S. Antonio di Gallura	47	56	103	1,3	1.623	6,3
S. Teresa Gallura	170	242	412	5,4	5.018	8,2
S. Teodoro	109	170	279	3,6	4.556	6,1
Telti	50	68	118	1,5	2.237	5,3
Tempio Pausania	158	229	387	5,1	13.936	2,8
Trinità D'Agultu e Vignola	16	33	49	0,6	2.155	2,3
<b>PROVINCIA</b>	<b>3.379</b>	<b>4.271</b>	<b>7.650</b>	<b>100</b>	<b>150.492</b>	<b>5,1</b>

(Fonte: Statistiche demografiche ISTAT ).

Tabella n.5 Residenti stranieri nei Comuni della Provincia OT, distinti per genere, al 31/12/2012.

COMUNI	Maschi	Femmine	Totale	% residenti stranieri sul totale della popolazione straniera	Totale popolazione residente	% residenti stranieri sul totale della popolazione
Aggius	12	22	34	0,4	1.602	2,1
Aglientu	29	54	83	1,0	1.180	7,0
Alà dei Sardi	39	32	71	0,8	1.927	3,7
Arzachena	255	361	616	7,1	11.532	5,3
Badesi	24	42	66	0,8	1.884	3,5
Berchidda	10	22	32	0,4	2.866	1,1
Bortigiadas	3	16	19	0,2	795	2,4
Buddusò	41	41	82	0,9	3.942	2,1
Budoni	127	161	288	3,3	4.945	5,8
Calangianus	45	61	106	1,2	4.212	2,5
Golfo Aranci	24	47	71	0,8	2.289	3,1
La Maddalena	164	245	409	4,7	10.884	3,8
Loiri P. S. Paolo	60	94	154	1,8	3.341	4,6
Luogosanto	48	47	95	1,1	1.876	5,1
Luras	68	69	137	1,6	2.606	5,3
Monti	52	68	120	1,4	2.521	4,8
Olbia	2.084	2.239	4.323	50,0	55.131	7,8
Oschiri	7	15	22	0,3	3.404	0,6
Padru	42	67	109	1,3	2.139	5,1
Palau	158	199	357	4,1	3.774	9,5
S. Antonio di Gallura	50	57	107	1,2	1.591	6,7
S. Teresa Gallura	178	251	429	5,0	5.003	8,6
S. Teodoro	115	183	298	3,4	4.630	6,4
Telti	43	65	108	1,2	2.264	4,8
Tempio Pausania	185	266	451	5,2	13.973	3,2
Trinità D'Agultu e Vignola	25	35	60	0,7	2.144	2,8
<b>PROVINCIA</b>	<b>3.888</b>	<b>4.759</b>	<b>8.647</b>	<b>100</b>	<b>152.455</b>	<b>5,7</b>

(Fonte: Statistiche demografiche ISTAT).

Cittadini stranieri totali al 31/12/2012  
( classe di densità)

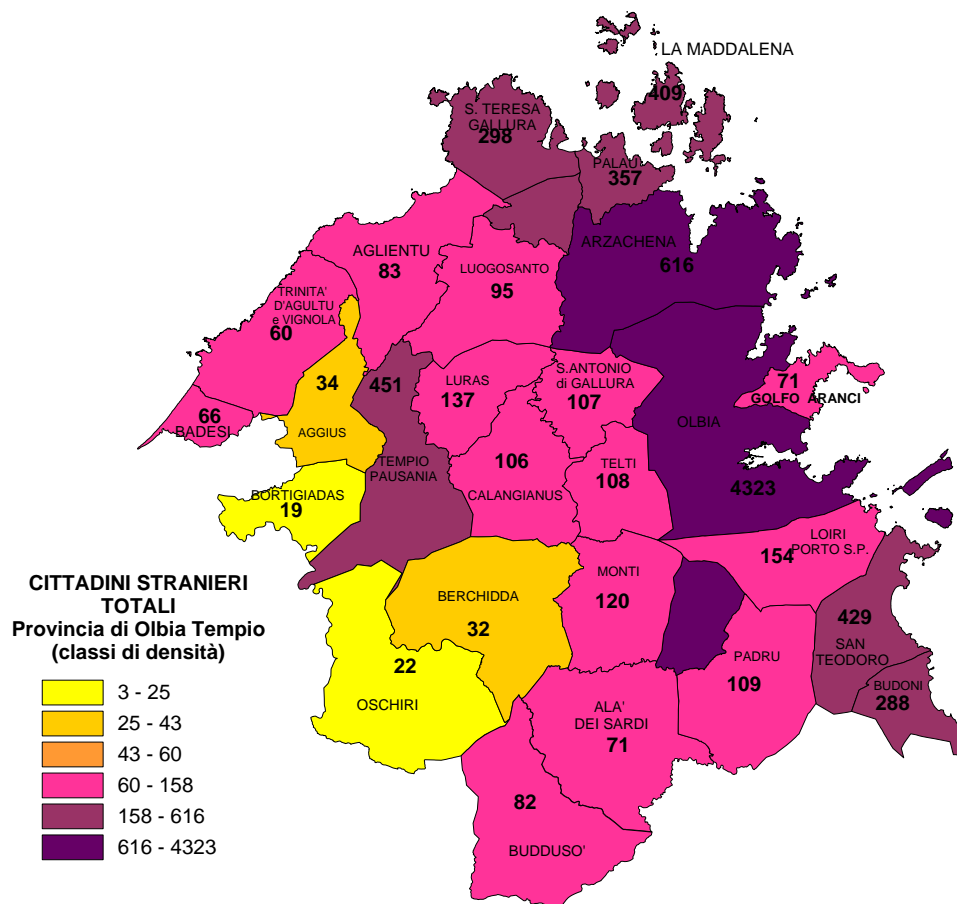


Grafico n. 9 Stranieri residenti nei 26 comuni della provincia Olbia-Tempio.

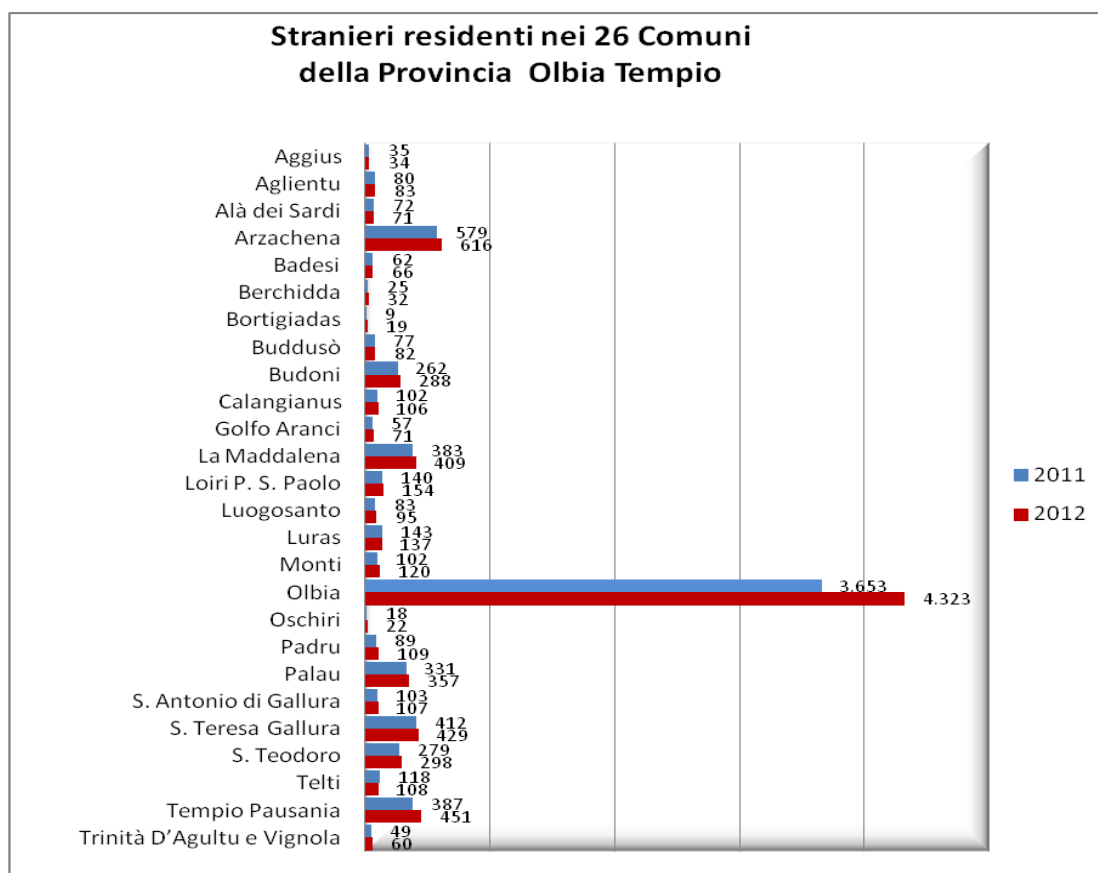


Grafico n. 10 Stranieri residenti nei 26 comuni della provincia Olbia-Tempio distinti maschi e femmine.

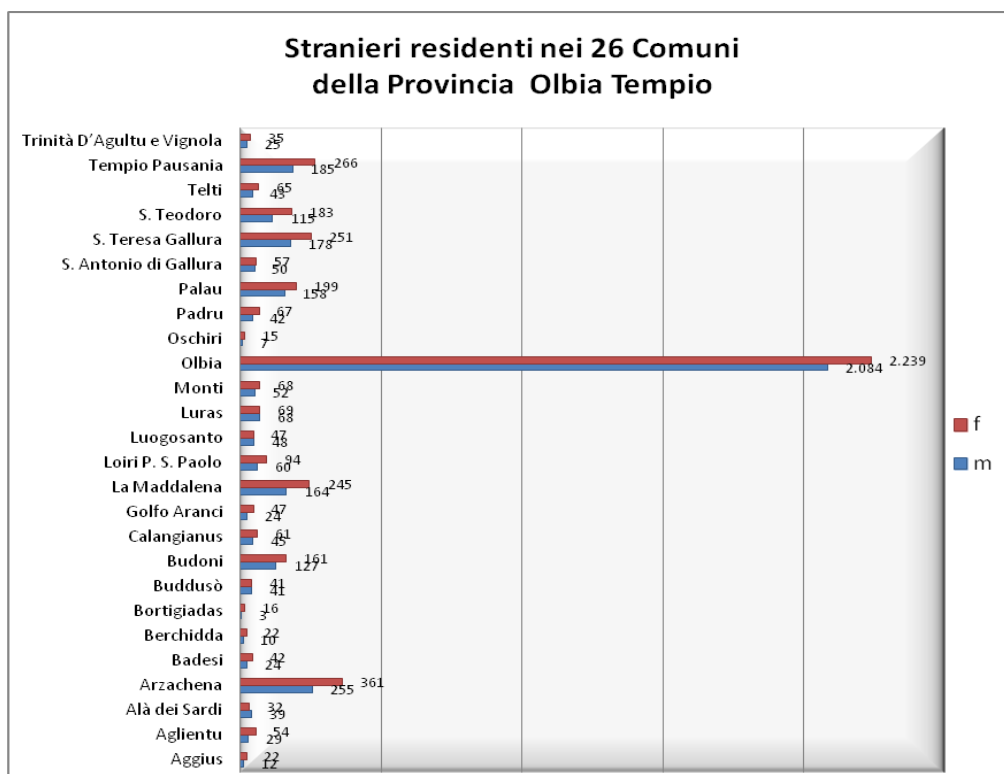


Grafico n.11

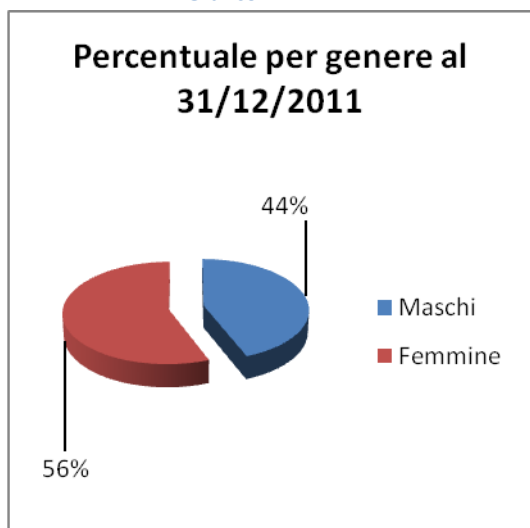
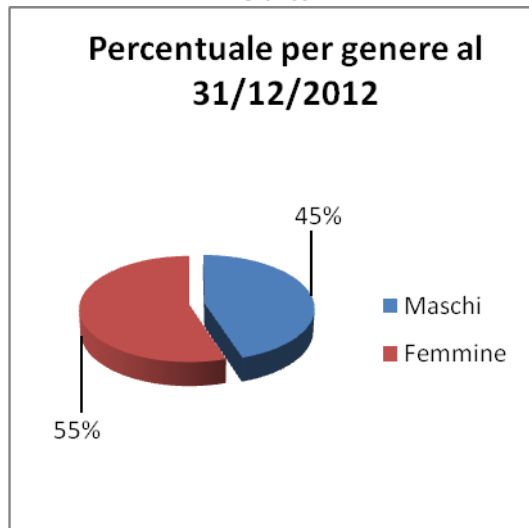


Grafico n.12

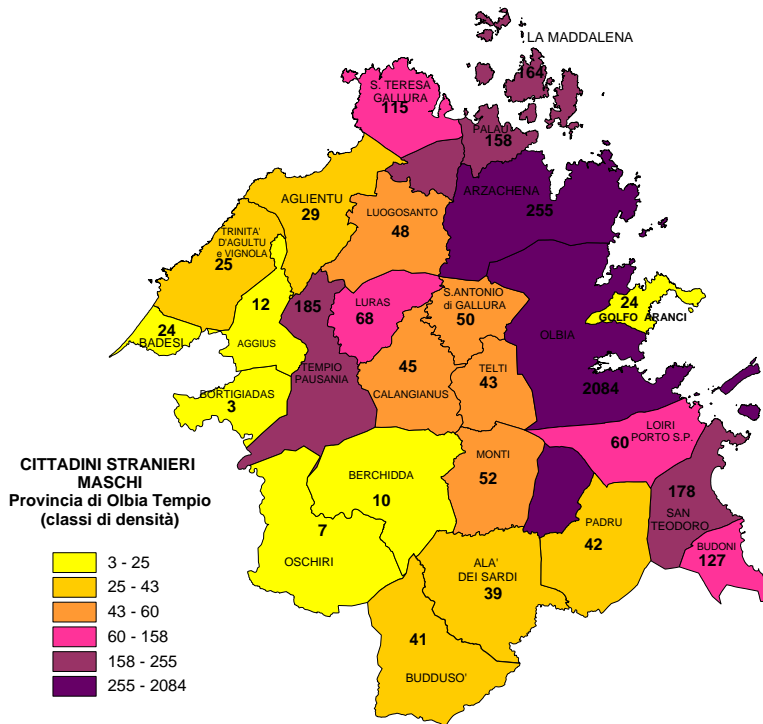


La presenza femminile, già attestata al 56% nel 2011 (Grafico n. 11) è rimasta pressoché costante nel 2012 (Grafico n.12).

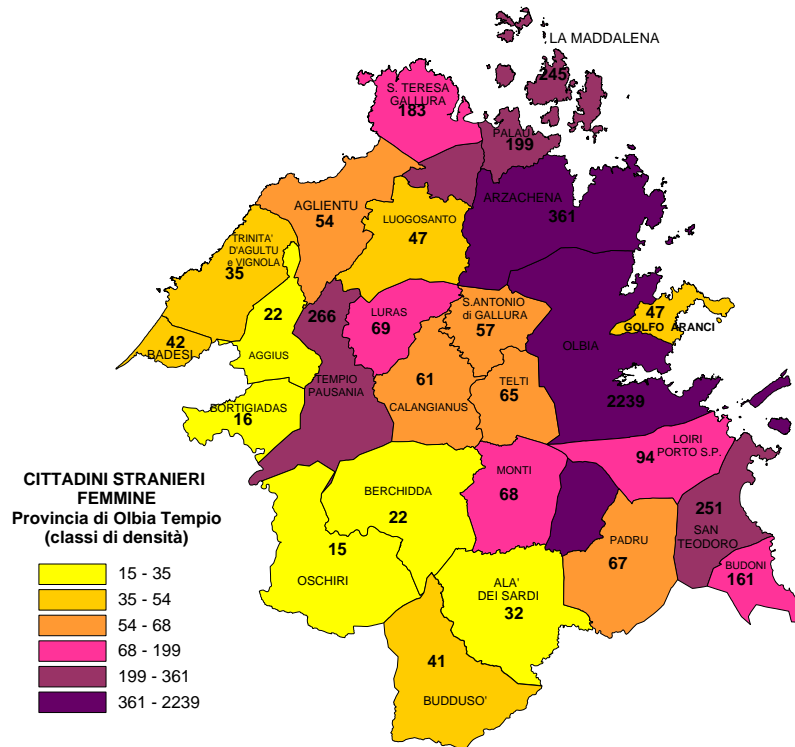
Le nazionalità sono concentrate in misura massima nel Comune di Olbia. Mentre i Comuni della costa presentano in generale una elevata eterogeneità di provenienze, i Comuni dell'entroterra sembrano "specializzarsi" su pochi segmenti di immigrati.

## Stranieri residenti nei Comuni della Provincia OT distinti per genere

Cittadini stranieri al 31/12/2012.  
Maschi ( classe di densità)



Cittadini stranieri al 31/12/2012.  
Femmine ( classe di densità)



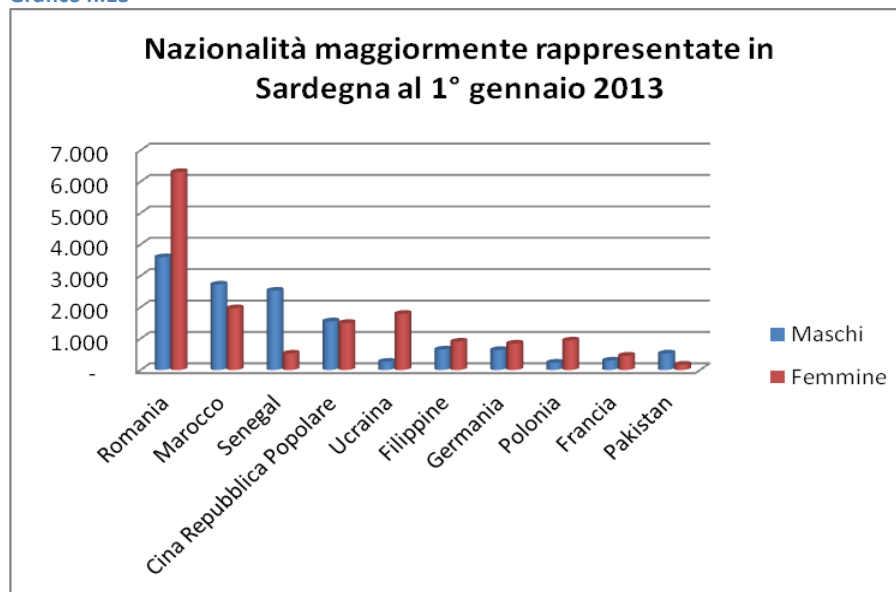
### 1.3 Distribuzione regionale per nazionalità.<sup>2</sup>

L'analisi di genere evidenzia, a livello complessivo, un sostanziale bilanciamento tra i sessi. Spostando l'analisi sulle singole nazionalità si osserva, invece, uno squilibrio a favore dell'uno o dell'altro sesso. Tra i casi più evidenti quello della Romania e dell'Ucraina, dove prevalgono nettamente le femmine e quello del Senegal e del Pakistan in cui la maggioranza appartiene al sesso maschile.

Tabella n.6. Nazionalità maggiormente rappresentate in Sardegna al 1° gennaio 2013

Aree geografiche e paesi di cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale
Romania	3.593	6.306	9.899
Marocco	2.722	1.968	4.690
Senegal	2.528	524	3.052
Cina Repubblica Popolare	1.549	1.499	3.048
Ucraina	264	1.790	2.054
Filippine	652	903	1.555
Germania	637	842	1.479
Polonia	234	940	1.174
Francia	302	454	756
Pakistan	527	168	695

Grafico n.13



<sup>2</sup> La distribuzione provinciale per paese di provenienza verrà aggiornata in seguito alla pubblicazione dei dati Istat.

## 2. CONCESSIONI CITTADINANZA ITALIANA

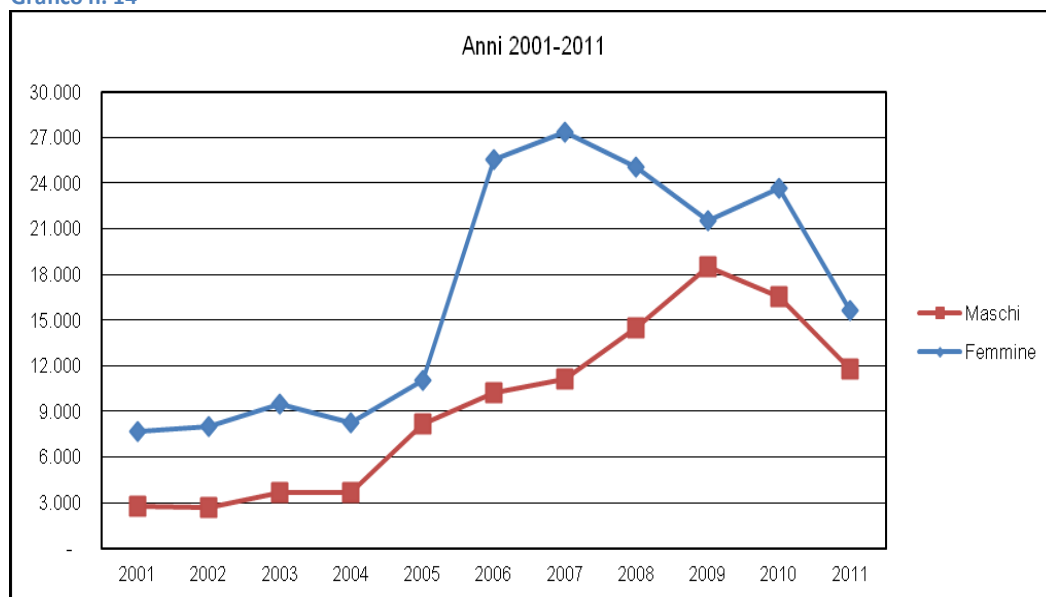
Tabella n. 7  
Dati nazionali

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Maschi	2.725	2.693	3.698	3.690	8.195	10.256	11.153	14.445	18.521	16.539	11.771
Femmine	7.656	7.977	9.450	8.251	11.071	25.510	27.313	25.039	21.563	23.684	15.600
<b>TOTALE</b>	<b>10.381</b>	<b>10.670</b>	<b>13.148</b>	<b>11.941</b>	<b>19.266</b>	<b>35.766</b>	<b>38.466</b>	<b>39.484</b>	<b>40.084</b>	<b>40.223</b>	<b>27.371</b>

Fonte: Annuario 2012 DipLCl

### Andamento

Grafico n. 14



Fonte: Annuario 2012 DipLCl

### 2.1 Concessioni di cittadinanza italiana conclusi favorevolmente per luogo di residenza. Regione Sardegna Anno 2011. Dati provinciali

Le cittadinanze concesse in Sardegna nel 2011 sono pari a 217 di cui il 45,6% in provincia di Sassari, il 34,6% a Cagliari, il 13,8% a Nuoro e il 6% a Oristano.

Tabella n. 8

PROVINCIA	PER MATRIMONIO	PER RESIDENZA	TOTALE	% PROVINCIALI SARDEGNA
CAGLIARI	51	24	75	34,6
NUORO	22	8	30	13,8
ORISTANO	10	3	13	6,0
SASSARI	60	39	99	45,6
<b>SARDEGNA</b>	<b>143</b>	<b>74</b>	<b>217</b>	<b>100</b>

(Fonte: Nostre elaborazioni – Annuario 2012 DipLCl)

**Concessioni di cittadinanza italiana per tipologia. Confronto Italia e Regione Sardegna. Anno 2011**

Grafico n. 15



Grafico n. 16

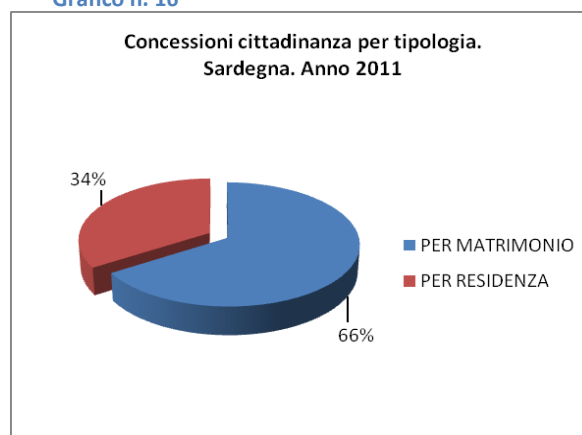


Grafico n. 17

Suddivisione concessioni cittadinanza per provincia

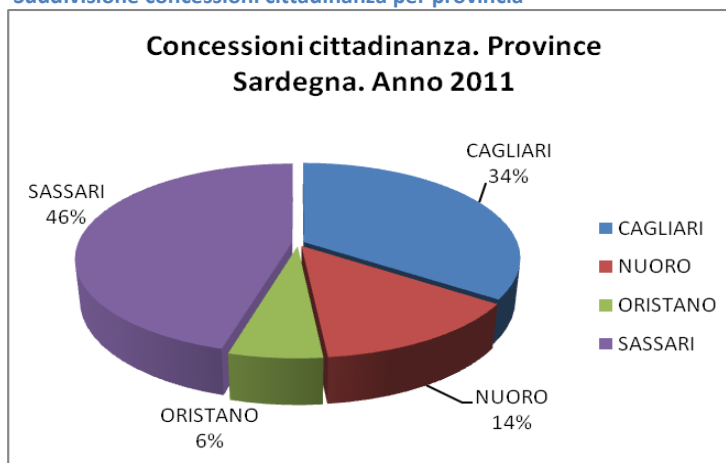
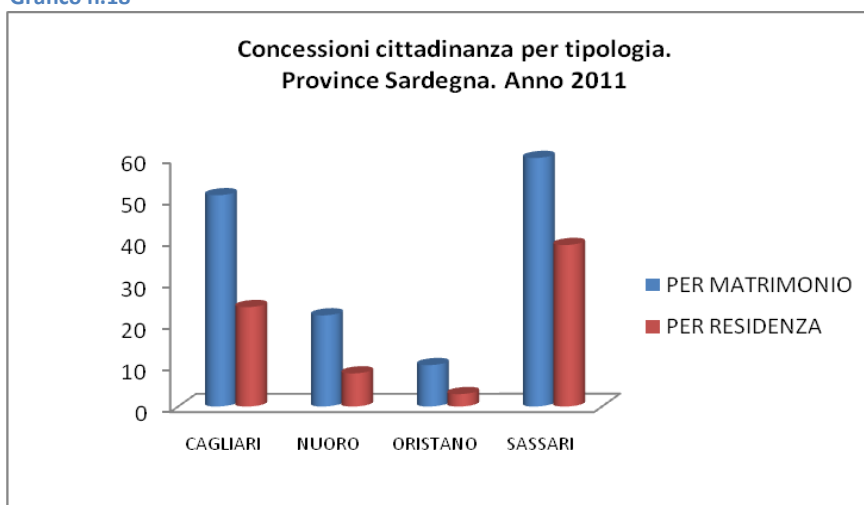


Grafico n.18



### 3. LAVORATORI STRANIERI

Una fonte che consente di seguire in maniera tempestiva il mercato del lavoro riguarda le informazioni contenute nelle Comunicazioni Obbligatorie (CO).

Tabella n.9 CO totali italiani e stranieri. Provincia Olbia Tempio

dato	contratto	2009		2010		2011	
		maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
attivazioni	t.i.	4.499	3.022	4.309	3.164	3.763	3.070
	t.d.	16.604	14.359	16.578	14.915	16.430	14.421
	Totale	21.103	17.381	20.887	18.079	20.193	17.491
totali		<b>38484</b>		<b>38966</b>		<b>37.684</b>	
cessazioni	t.i.	5.814	2.527	4.736	2.643	4.212	2.744
	t.d.	16.823	14.504	16.744	14.816	16.461	14.609
	Totale	22.637	17.031	21.480	17.459	20.673	17.353
totali		<b>39668</b>		<b>38.939</b>		<b>38.026</b>	
saldo	t.i.	-1.315	495	-427	521	-449	326
	t.d.	-219	-145	-166	99	-31	-188
	Totale	-1.534	350	-593	620	-480	138
totali		<b>-1.184</b>		<b>27</b>		<b>-342</b>	

Il Sistema delle Comunicazioni Obbligatorie raccoglie informazioni circa l'instaurazione, la proroga, la trasformazione e la cessazione di un rapporto di lavoro. I dati derivanti dalle comunicazioni obbligatorie sono di natura amministrativa e sono relativi ad ogni singolo rapporto di lavoro, per ognuno dei quali sono disponibili: la data relativa all'avviamento, alla proroga, alla trasformazione, alla cessazione, il tipo di contratto, il settore economico, la sede di lavoro, la qualifica e le caratteristiche del lavoratore, nonché le informazioni relative al datore di lavoro che ha effettuato la comunicazione. Occorre precisare che si tratta di dati di flusso, che consentono di tracciare la dinamica del mercato del lavoro, ma che non possono dare informazioni sullo stock di lavoratori e di imprese attivi in un determinato momento sul mercato. Infatti il sistema CO gestisce tutti i rapporti di lavoro dipendente per i quali, a partire dal gennaio 2008, è avvenuta una variazione o si è verificato un evento che ne ha comportato una variazione o entrambi i casi. In questo modo la CO individua i diversi stati di ogni singolo rapporto di lavoro.

Le informazioni qui considerate tengono conto dei:

- rapporti di lavoro attivati tra il 2009 ed il 2011: consistono nell'instaurazione di rapporti tra datore di lavoro e lavoratore; non sono compresi i contratti a termine rinnovati e i contratti a termine trasformati;
- rapporti di lavoro cessati nel periodo: includono i rapporti per i quali, nel periodo di analisi, si ha una comunicazione di cessazione prima del termine, cui si aggiungono quelli terminati per scadenza naturale (cessazioni al termine).

È utile rilevare che i dati relativi all'attivazione e cessazione dei rapporti di lavoro sono riferiti alle posizioni aperte e chiuse nell'arco temporale interessato, ma non ai lavoratori coinvolti.

Infatti una stessa persona può essere interessata da più rapporti di lavoro nel corso del periodo di tempo oggetto di analisi. Per questa ragione la somma dei lavoratori attivati e cessati non coincide con il totale delle attivazioni e cessazioni nello stesso arco temporale. Questa precisazione è fondamentale proprio perché le due grandezze non sono necessariamente coincidenti. In generale, infatti, il numero delle attivazioni/cessazioni in un intervallo temporale è superiore al numero di lavoratori coinvolti. L'indagine Istat sulle forze lavoro intervista gli individui appartenenti alle famiglie residenti, assume dunque una prospettiva "da offerta di lavoro" e rileva la generica condizione occupazionale, dipendente o autonoma, regolare o irregolare.

Come descritto in precedenza, l'universo di riferimento delle CO è rappresentato dai rapporti di lavoro dipendente o parasubordinato comunicati da tutte le unità produttive localizzate sul territorio nazionale, secondo una logica che guarda alla "domanda di lavoro" e che registra per definizione solo il lavoro regolare.

Sono gli uomini che rappresentano la maggior parte delle attivazioni, ma la percentuale femminile si attesta a pochi punti percentuali sotto, confermando un trend simile in tutti gli anni messi a confronto; la componente maschile subisce le diminuzioni maggiori in tutti gli ultimi tre anni e in generale è la componente femminile che fa registrare un saldo positivo (grafico 21).

Grafico n. 19

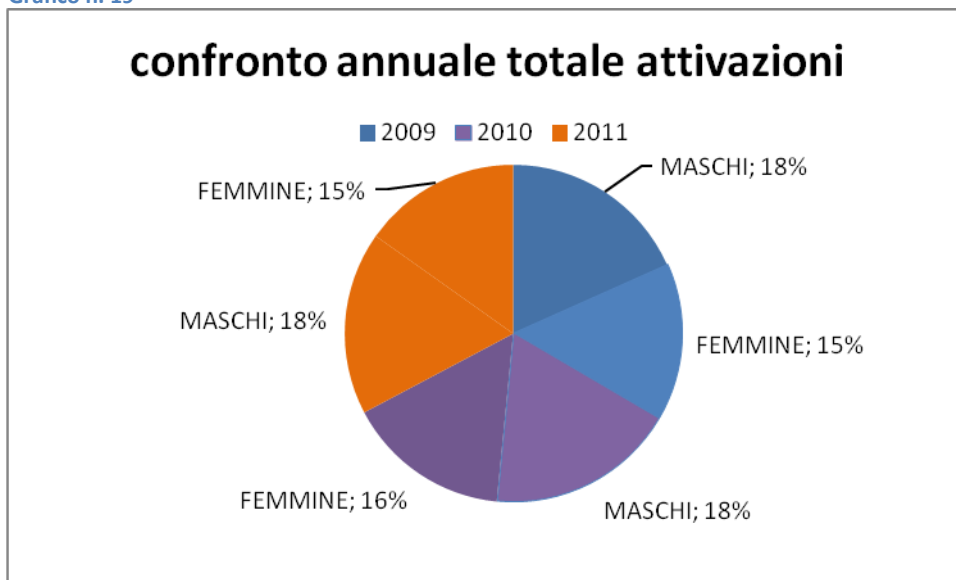


Grafico n. 20

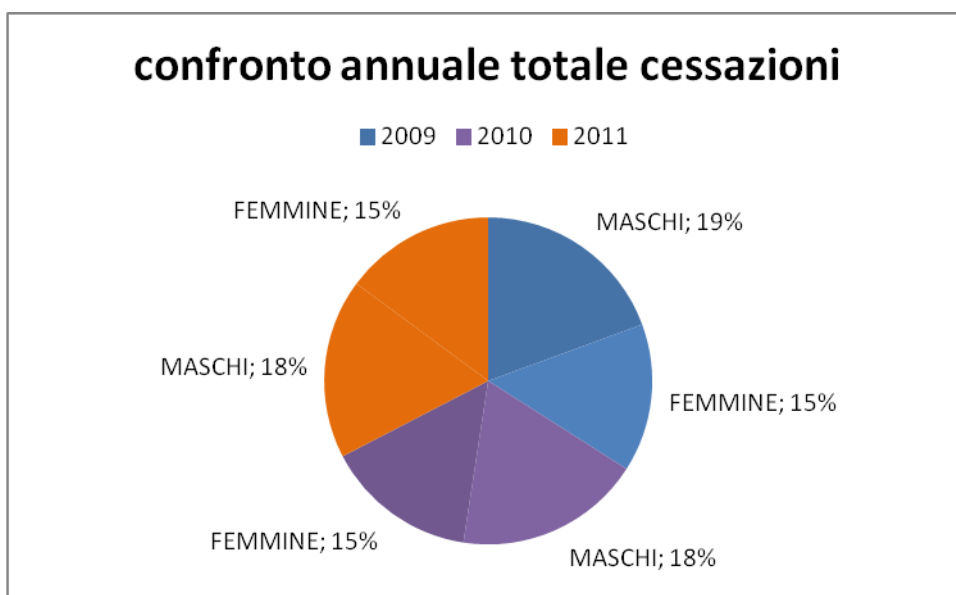
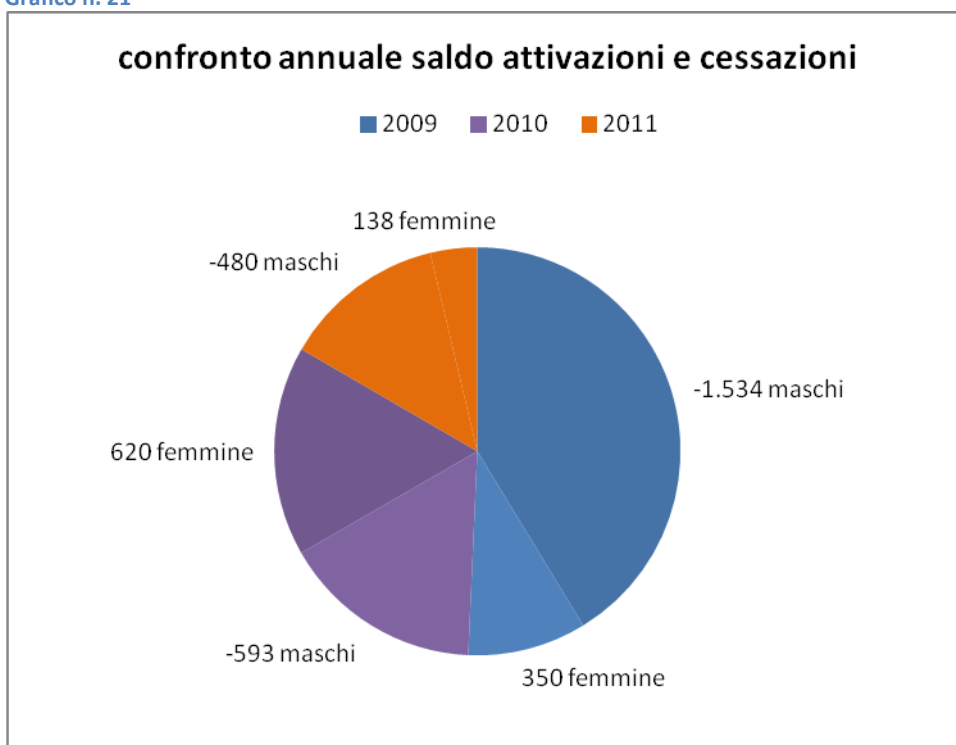


Grafico n. 21



Come possiamo notare la componente straniera rappresenta numericamente una parte molto meno importante: in rosso sono indicate le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro dei lavoratori italiani, in blu la componente dei lavoratori stranieri, di cui il grafico seguente mostra il confronto in valori assoluti e quello successivo mostra l'andamento del saldo nel corso del triennio analizzato.

Grafico n. 22

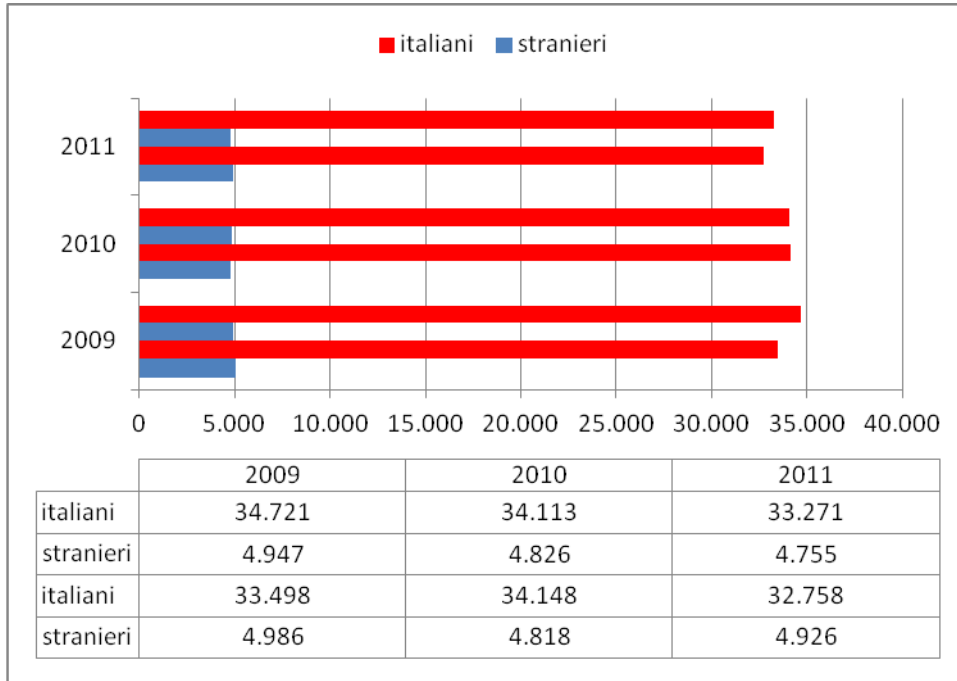
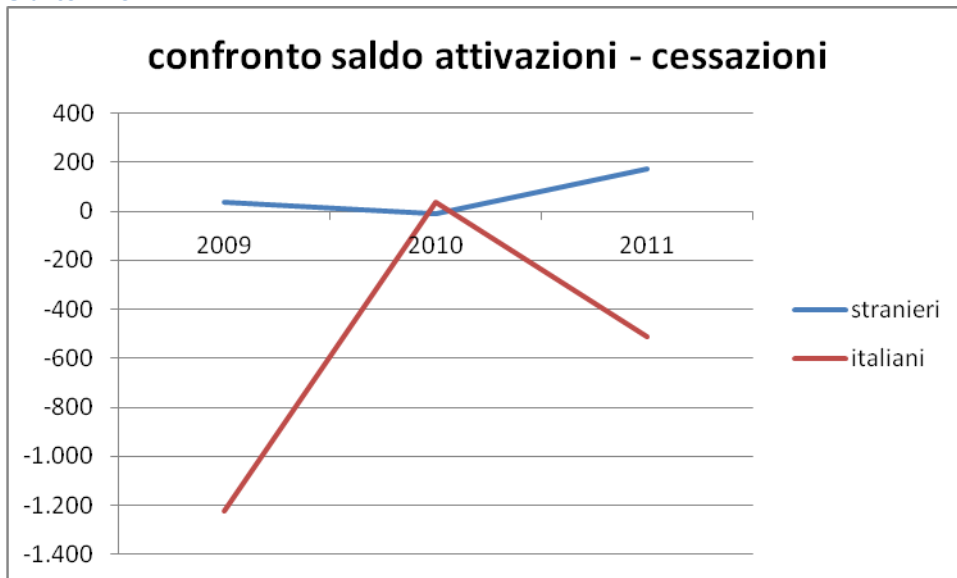


Grafico n. 23



Relativamente alla provenienza dei lavoratori avviati, si evidenzia una netta prevalenza di assunti provenienti da Paesi dell'Unione europea. In particolare si evidenzia la percentuale maggiore per i lavoratori provenienti dalla Romania: 48,9% nel 2009, 51,6% nel 2010 e 53,3% nel 2011.

Segue il Marocco, con un peso percentuale che rimane pressoché costante nei tre anni del 9% e il Senegal che si attesta intorno al 5%.

L'analisi di genere evidenzia, a livello complessivo, una prevalenza dei lavoratori di sesso maschile. Spostando l'analisi su alcune singole nazionalità si osserva uno squilibrio a favore dell'uno o dell'altro sesso. Tra i casi più evidenti quello dei lavoratori provenienti dal

Marocco, dal Senegal, dall'Egitto e dalla Siria dove prevalgono nettamente i maschi e quello dei lavoratori provenienti dai Paesi europei (Romania, Ucraina, Polonia) in cui invece prevalgono le donne.

Le tabelle seguenti rilevano le assunzioni nell'anno 2011 nella provincia di Olbia Tempio declinate a tre aree (Italiani, comunitari ed extraUE), per genere e tipologia contrattuale.

Tabella n. 10

<b>Lavoratori comunitari assunti nel 2011, distinti per tipo contratto a 8 voci, genere e tipologia contrattuale</b>									
Provincia	Maschi			Femmine			Totali		
	T. det.	T. indet.	Totale	T. det.	T. indet.	Totale	T. det.	T. indet.	Totale
Contratto a tempo indet.		313	313		551	551		864	864
Contratto a tempo det.	818		818	1285		1.285	2103		2.103
Apprendistato	41		41	14		14	55		55
Contratto di inserimento	6		6	17		17	23		23
Lavoro a progetto e Co.co.co	22		22	34		34	56		56
Contratto di somministrazione	2		2	4		4	6		6
Altre forme atipiche	49	5	54	71	6	77	120	11	131
Tirocinio				8		8	8		8
<b>Totale</b>	<b>938</b>	<b>318</b>	<b>1.256</b>	<b>1.433</b>	<b>557</b>	<b>1.990</b>	<b>2.371</b>	<b>875</b>	<b>3.246</b>

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna.

Tabella n. 11

<b>Lavoratori extraUE assunti nel 2011, distinti per tipo contratto a 8 voci, genere e tipologia contrattuale</b>									
Provincia	Maschi			Femmine			Totali		
	T. det.	T. indet.	Totale	T. det.	T. indet.	Totale	T. det.	T. indet.	Totale
Contratto a tempo indet.		303	303		164	164		467	467
Contratto a tempo det.	816		816	336		336	1152		1.152
Apprendistato	23		23	7		7	30		30
Contratto di inserimento	2		2	3		3	5		5
Lavoro a progetto e Co.co.co	28		28	11		11	39		39
Contratto di somministrazione	2		2	2		2	4		4
Altreforme atipiche	52	11	63	38	1	39	90	12	102
Tirocinio	3		3	5		5	8		8
<b>Totale</b>	<b>926</b>	<b>314</b>	<b>1.240</b>	<b>402</b>	<b>165</b>	<b>567</b>	<b>1.328</b>	<b>479</b>	<b>1.807</b>

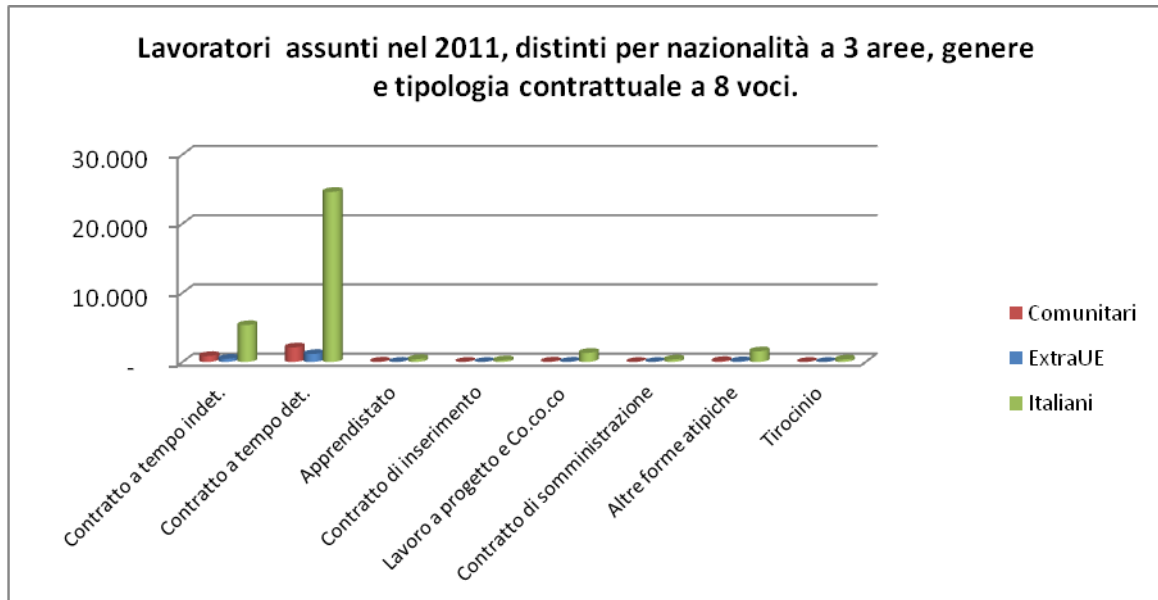
Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna.

Tabella n. 12

Lavoratori italiani assunti nel 2011, distinti per tipo contratto a 8 voci, genere e tipologia contrattuale									
Provincia	Maschi			Femmine			Totali		
	T. det.	T. indet.	Totale	T. det.	T. indet.	Totale	T. det.	T. indet.	Totale
Contratto a tempo indet.		3.036	3036		2.293	2.293		5.329	5.329
Contratto a tempo det.	13.129		13.129	11.468		11.468	24.597		24.597
Apprendistato	240		240	166		166	406		406
Contratto di inserimento	85		85	163		163	248		248
Lavoro a progetto e Co.co.co	597		597	721		721	1.318		1.318
Contratto di somministrazione	131		131	228		228	359		359
Altre forme atipiche	779	75	854	648	41	689	1.427	116	1.543
Tirocinio	145		145	215		215	360		360
<b>Totale</b>	<b>15.106</b>	<b>3111</b>	<b>18.217</b>	<b>13.609</b>	<b>2.334</b>	<b>15.943</b>	<b>28.715</b>	<b>5.445</b>	<b>34.160</b>

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna.

Grafico n. 24



#### 4. I CITTADINI NON COMUNITARI REGOLARMENTE SOGGIORNANTI E LE MOTIVAZIONI DELLA PRESENZA STRANIERA EXTRA-UE NEL TERRITORIO.

Per l'analisi dei cittadini non comunitari che soggiornano regolarmente nel territorio italiano è stata compiuta una nuova elaborazione che tiene conto sia dei titolari dei permessi di soggiorno o di altro documento valido per restare nel nostro Paese, sia dei minori di 14 anni che sono iscritti nel permesso di soggiorno dell'adulto e che per molti motivi non si riuscivano a contabilizzare adeguatamente.

L'informazione sui permessi di soggiorno risulta fondamentale per lo studio della presenza straniera regolare, e deve essere sempre affiancata a quella sulle residenze anagrafiche.

Vi è infatti una relazione tra le due grandezze, in quanto il permesso è uno dei documenti essenziali per ottenere la residenza. Esistono però tuttora eccezioni nell'allineamento tra permessi e residenze, che riguardano cittadini stranieri per cui è già stata inoltrata la richiesta di iscrizione e non ancora conclusa e cittadini che non hanno richiesto l'iscrizione in anagrafe.

**Cittadini non comunitari regolarmente presenti per motivo della presenza e provincia, per sesso, al 1° gennaio 2013 – Maschi e femmine. (a)**

Tabella n. 13

PROVINCE	Lavoro	Famiglia	Studio	Asilo/Umanitari	Altro	Totale
		(b)				
Sassari	1.904	1.830	97	168	239	4.238
Nuoro	442	505	24	86	35	1.092
Oristano	245	280	17	23	68	633
Cagliari	3.451	2.900	147	423	344	7.265
<b>Sardegna</b>	<b>6.042</b>	<b>5.515</b>	<b>285</b>	<b>700</b>	<b>686</b>	<b>13.228</b>

Fonte: elaborazioni Istat su dati del Ministero dell'Interno

(a) Sono esclusi coloro che hanno un permesso di lungo periodo o una carta di soggiorno

(b) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per motivi di lavoro

Tabella n. 14

**Ingressi di cittadini non comunitari nel 2012 per motivo della presenza, durata del permesso e provincia (dati percentuali)**

PROVINCE	VALIDITA' FINO A 6 MESI				VALIDITA' DA 6 A 12 MESI				VALIDITA' OLTRE 12 MESI			
	Lavoro	Famiglia (a)	Altro	TOTALE	Lavoro	Famiglia (a)	Altro	TOTALE	Lavoro	Famiglia (a)	Altro	TOTALE
Sassari	12,9	12,9	74,3	100,0	20,5	39,7	39,7	100,0	15,6	73,6	10,8	100,0
Nuoro	22,2	46,0	31,7	100,0	37,4	41,5	21,1	100,0	14,9	83,8	1,4	100,0
Oristano	4,3	0,0	95,7	100,0	10,0	70,0	20,0	100,0	.	40,7	47,5	100,0
Cagliari	12,4	7,7	79,9	100,0	10,7	48,3	40,9	100,0	40,8	46,6	12,6	100,0
<b>Sardegna</b>	<b>13,5</b>	<b>14,3</b>	<b>72,2</b>	<b>100,0</b>	<b>16,6</b>	<b>49,1</b>	<b>34,3</b>	<b>100,0</b>	<b>24,9</b>	<b>62,4</b>	<b>12,7</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Istat su dati del Ministero dell'Interno

(a) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per lavoro.

### III RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legislativo 25/07/1998 n. 286, “Testo Unico delle Disposizioni concernenti la disciplina dell’Immigrazione e norme sulla condizione dello Straniero”.
- Decreto del Presidente della Repubblica 31/08/1999 n. 394, “Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, a norma dell’articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.
- Decreto Legislativo 19 Ottobre 1998, n. 380, “ Disposizioni correttive al testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, a norma dell’articolo 47, comma 2, della legge 6 marzo 1998, n. 40 (indicato con D. LGS. 380/1998).
- Decreto Legislativo 13 Aprile 1999, n. 113, “Disposizioni correttive al testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, a norma dell’articolo 47, comma 2, della legge 6 marzo 1998, n. 40 (indicato con D. LGS. 113/1999)”.
- Decreto Del Presidente Della Repubblica 18 Gennaio 2002, n. 54, “Supplemento Ordinario n. 69. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di circolazione e soggiorno dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea. (Testo A)”.
- Decreto Del Presidente Della Repubblica 18 Gennaio 2002 n. 52, “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di circolazione e soggiorno dei cittadini degli Stati membri dell’unione europea - (Testo B)”.
- Decreto Del Presidente Della Repubblica 18 Gennaio 2002, N. 53, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di circolazione e soggiorno dei cittadini degli Stati membri dell’unione europea - (Testo C)”.
- Legge 30 luglio 2002, n. 189, “Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo” – Legge Bossi – Fini.
- Decreto Legge 14/09/2004 n. 241, “Disposizioni Urgenti in materia di Immigrazione”.
- D.P.R. 18/10/2004 n. 334, “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 31/08/1998 n. 394 in materia di Immigrazione”.
- Legge 12/11/2004 n. 271, “Conversione in Legge e modificazioni del D.L. 14/09/2004 n.241 “Disposizioni Urgenti in materia di Immigrazione”.
- Legge comunitaria 25 gennaio 2006, n. 29 "Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2005".
- Decreto Legislativo 6 febbraio 2007, n.30 “Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell’Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri”.

- Decreto del Ministero dell'Interno del 23 aprile 2007, "Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione"
- Legge 28 Maggio 2007, n. 68 "Disciplina dei soggiorni di breve durata degli stranieri per visite, affari, turismo e studio".
- Decreto legislativo n. 32 del 28 febbraio 2008, "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, recante attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri".
- Decreto legge n. 92 del 23 maggio 2008 "Disposizioni urgenti in materia di pubblica sicurezza".
- Legge 125 del 25 luglio 2008 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92 contenente misure urgenti in materia di sicurezza pubblica Decreto sicurezza*".
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2009 "*Programmazione transitoria dei flussi di ingresso dei lavoratori extracomunitari stagionali, nel territorio dello Stato, per l'anno 2009*".
- Legge n. 94 del 15 luglio 2009 "*Disposizioni in materia di pubblica sicurezza G.U. del 24 luglio 2009*".
- Decreto ministeriale del 29 luglio 2009 G.U. del 03/09/2009 n°204 "*Contingente per l'anno 2009 relativo all'ingresso di cittadini stranieri per la partecipazione a corsi di formazione professionale e tirocini formativi*".
- Legge 3 agosto 2009, n. 102 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali".
- Decreto 28 settembre 2009 "Regole tecniche e di sicurezza relative al permesso ed alla carta di soggiorno".
- D.P.C.M. del 19 novembre 2009 "Proroga dello stato di emergenza per proseguire le attività di contrasto e di gestione dell'afflusso massiccio di extracomunitari".
- Decreto del Ministero degli Affari Esteri del 9 marzo 2010 "Fissazione del numero massimo di visti di ingresso per l'accesso all'Istruzione universitaria e di alta formazione artistica, musicale e coreutica degli studenti stranieri per l'anno accademico 2009/2010".
- Decreto Interministeriale del 4 giugno 2010 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana, previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, introdotto dall'articolo 1, comma 22, lettera i) della legge n. 94/2009.

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Interno e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca “Piano per l'integrazione nella sicurezza - Identità e Incontro” (10 Giugno 2010).
- Regolamento istituzione registro senza fissa dimora “Art 2 Legge 1228 del 24 dicembre 1954 così come modificato dall’art 3, comma 39, Legge 15 Luglio 2009, N. 94 (9 luglio 2010).
- Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2010 “Programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari stagionali e di altre categorie nel territorio dello Stato per l'anno 2010”.
- Circolare del Ministero dell'Interno n. 20 del 1 luglio 2010 “Accordo Europeo sulla circolazione delle persone fra i Paesi membri del Consiglio d'Europa, concluso a Parigi il 13 dicembre 1957 - certificato con fotografia rilasciato, ai fini dell’espatrio, ai minori di anni quindici”.
- Circolare del Ministero dell'Interno, del Lavoro e delle Politiche Sociali n°3965 del 18 giugno 2010 “Lavoro stagionale: misure di contrasto del lavoro irregolare”.
- Decreto del 17 febbraio 2011 Presidente del Consiglio dei Ministri (GU n. 65 del 21-3-2011) “Programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari stagionali nel territorio dello Stato, per l'anno 2011”.
- Regolamento n. C 157/5 del 27 maggio 2011 Parlamento europeo e del Consiglio “Aggiornamento dell'elenco dei permessi di soggiorno”.
- Decreto ministeriale dell'11 luglio 2011 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali “Contingente anno 2011 relativo all'ingresso in Italia di cittadini stranieri per la partecipazione a corsi di formazione professionale e tirocini formativi (articolo 44 - bis, comma 6 del D.P.R. 394/1999 come modificato dal D.P.R. 334/2004)”.
- Legge 2 agosto 2011, n. 129 (GU n. 181 del 5-8-2011 )  
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 giugno 2011, n. 89, disposizioni sulla libera circolazione cittadini comunitari e rimpatrio dei cittadini di Paesi terzi irregolari”.
- Decreto 11 luglio 2011 (GU n. 200 del 29-8-2011 )  
“Determinazione del contingente annuale 2011, relativo all'ingresso di cittadini stranieri per la partecipazione a corsi di formazione professionale e tirocini formativi”.
- Decreto 3 agosto 2011 Ministero Affari Esteri (GU n. 202 del 31-8-2011) “Fissazione del numero massimo di visti di ingresso per l'accesso all'istruzione universitaria e di alta formazione artistica, musicale e coreutica degli studenti stranieri per l'anno accademico 2010/2011”.
- Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179  
Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti la

disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 “Accordo di integrazione - permesso a punti”.

- Commissione Europea - Libro verde 15 novembre 2011”Sul diritto al ricongiungimento familiare per i cittadini di paesi terzi che vivono nell'Unione europea (direttiva 2003/86/CE)”.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2011, n. 191 (GU n. 272 del 22-11-2011 ) “Regolamento concernente i compiti del Comitato per i minori stranieri, a norma dell'articolo 33, commi 2 e 2-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2011 (GU n. 279 del 30-11-2011 ) “Proroga dello stato di emergenza per proseguire le attività di contrasto e di gestione dell'afflusso di extracomunitari”.
- Decreto n. 850 del 11 maggio 2011 (G.U. n. 280 del 1-12-2011) “Definizione delle tipologie dei visti d'ingresso e dei requisiti per il loro ottenimento”.
- Direttiva 2011/98/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 (G.U.dell’Unione europea L 343/1 del 23.12.2011) “Relativa a una procedura unica di domanda per il rilascio di un permesso unico che consente ai cittadini di paesi terzi di soggiornare e lavorare nel territorio di uno Stato membro e a un insieme comune di diritti per i lavoratori di paesi terzi che soggiornano regolarmente in uno Stato membro”.
- Decreto 27 ottobre 2011 Ministero dell'Interno (GU n. 304 del 31-12-2011 ) “Linee guida per l'attuazione dei programmi di rimpatrio volontario e assistito di cui all'art. 14-ter, d. lgs. 25-7-1998, n.286, introdotto dall'art.3, co.1, lett. e), del decreto-legge 23-6-2011, n.89, convertito con modificazioni dalla legge 2 agosto 2011, n. 129”.
- Decreto 6 ottobre 2011 (GU n. 304 del 31-12-2011 ) “Contributo per il rilascio ed il rinnovo del permesso di soggiorno”.
- Direttiva 2011/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 (G.U. dell’Unione europea n. L 337/9 del 20.12.2011) “Recante norme sull’attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta”.
- Decreto 9 gennaio 2012 (GU n. 26 del 1-2-2012 ) “Fissazione del numero massimo di visti di ingresso per l'accesso all'istruzione universitaria e di alta formazione artistica, musicale e coreutica degli studenti stranieri per l'anno accademico 2011/2012”.
- Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012 Decreto Semplificazioni  
*Le novità per i lavoratori immigrati contenute nella legge sulle "semplificazioni"*
- Decreto del 13 marzo 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Programmazione transitoria dei flussi di ingresso dei lavoratori non comunitari stagionali per l'anno 2012

- Direttiva del 7 marzo 2012 Ministero dell'Interno (G.U.- Serie Generale n. 96 del 24-4-2012) Cittadinanza - Trasferimento ai Prefetti della competenza ad emanare i provvedimenti di acquisto della cittadinanza per matrimonio.
- Decreto del 12 luglio 2012 Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali “Ingresso di cittadini stranieri per la partecipazione a corsi di formazione professionale e tirocini formativi”.
- Decreto Legislativo 28 giugno 2012 , n. 108 (GU n. 171 del 24-7-2012) “Attuazione della direttiva 2009/50/CE sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di Paesi terzi che intendano svolgere lavori altamente qualificati”.
- Decreto del 12 luglio 2012 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (GU n. 216 del 15-9-2012) “Determinazione del contingente annuale 2012, relativo all'ingresso di cittadini stranieri per la partecipazione a corsi di formazione professionale e tirocini formativi”.
- Decreto Legislativo 16 luglio 2012 , n. 109 (GU n. 172 del 25-7-2012) “Attuazione della direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno e' irregolare”.
- Circolare del Ministero dell'Interno n. 5209 del 3 agosto 2012 Carta Blu UE. Decreto legislativo 28 giugno 2012 n.108 recante "Attuazione della direttiva 2009/50/CE sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di Paesi Terzi che intendono svolgere lavori altamente qualificati".
- Decreto del 29 agosto 2012 Ministero dell'Interno (GU n. 209 del 7-9-2012) “Attuazione dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 109/2012, in materia di emersione dal lavoro irregolare”.
- D.P.C.M del 16 ottobre 2012 (GU n. 273 del 22/11/2012) “Programmazione transitoria dei flussi di ingresso dei lavoratori comunitari non stagionali nel territorio dello stato per l'anno 2012”.
- Accordo Stato e Regioni in materia di accesso alle prestazioni sanitarie (GU n.32 , suppl. ord. 9) da parte di cittadini stranieri e dell'Unione, sottoscritto il 20 dicembre 2012.
- D.P.C.M del 15 febbraio 2013. “Programmazione transitoria dei flussi di ingresso dei lavoratori comunitari stagionali nel territorio dello stato per l'anno 2012”.
- Decreto legge 76/2013 GU del 28/06/2013 - Norme sulla sanatoria 2012 e sulle modalità di programmazione dei flussi di ingresso.

## **DISPOSIZIONI EMANATE DALLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- Legge Regionale 9/03/1988 n. 9, “Tutela dell'etnia e della cultura dei nomadi”.

- Legge Regionale 24/12/1990 n. 46, “Norme di tutela di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna”.
- Linee Guida Triennali per l’Immigrazione 2006/2008, stilate dall’Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna.
- Il Piano Annuale Immigrazione 2005, predisposto ai sensi dell’Art. 7, Comma 2, L.R. n.46/1990, ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 62/27 del 27.12.2005.
- Il Piano Annuale Immigrazione 2006, predisposto ai sensi dell’Art. 7, Comma 2, L.R. n.46/1990, ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 44/11 del 25/10/2006.
- D.P.G.R. n.45/24 del 7/11/2006, “Istituzione del Registro Pubblico degli Assistenti Familiari (Badanti)”;
- D.P.G.R. n.44/11 del 25/10/2006, “Approvazione del Piano Annuale per l’Immigrazione 2006 – Fondi per Interventi Straordinari di Solidarietà Sociale”.
- Il Piano Annuale Immigrazione 2007 predisposto ai sensi dell’Art. 7, Comma 2, L.R. n.46/1990, ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 27/27 del 17/07/2007.
- Il Piano Annuale Immigrazione 2008 predisposto ai sensi dell’Art. 7, Comma 2, L.R. n.46/1990, ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 44/33 del 06/08/2008.
- Delibera del 22 luglio 2008, n. 40/30 - Azioni di sostegno per l'emergenza abitativa delle popolazioni nomadi.
- D.G.R. n. 53/64 DEL 4.12.2009: L.R. 24 dicembre 1990, n. 46. Norme di tutela e di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna. Piano annuale per l’immigrazione anno 2009.
- Regione Sardegna - riconoscimento dei titoli abilitanti dell’area sanitaria conseguiti in Paesi extracomunitari – Autorizzazione a compiere gli atti istruttori - Art. 1, comma 10-ter del d.l. 12 novembre 2001, n. 402, convertito in legge dall’art. 1 della legge 8 gennaio 2002, n. 1.
- Decreto del Presidente del 4 gennaio 2010, n.1 Legge Regionale 24.12.1990, n. 46, artt. 10 e 11 – Consulta Regionale per l’Immigrazione – Ricostituzione.
- Delibera del 18 aprile 2012, n. 16/35 L.R. n. 46/1990. Norme di tutela e di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna. Piano annuale per l’immigrazione anno 2012.
- Delibera del 16 ottobre 2013, n. 42/17. L.R. n. 46/1990. Norme di tutela e di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna. Piano annuale per l’immigrazione anno 2013.

#### IV INTERVENTI DEL PIANO 2013

*“Collocamento presso i CSL degli sportelli informativi e di mediazione culturale al fine di garantire un migliore accesso all’informazione e all’attuazione delle politiche per il lavoro per gli immigrati presenti nel territorio. Tale attività deve svolgersi avvalendosi prioritariamente di personale specialistico reclutato mediante selezione pubblica ovvero, in subordine, di personale che risulti in possesso di esperienza professionale certificata di durata almeno triennale nel campo della mediazione linguistica culturale maturata presso le Amministrazioni Provinciali.”*

*“Implementazione degli sportelli dedicati agli stranieri che favoriscano la libera partecipazione dei nuovi cittadini.”*

##### **Sportello Polifunzionale e Osservatorio Provinciale**

Per l’annualità 2013 le attività svolte dallo Sportello Polifunzionale vengono riproposte e consolidate attraverso l’assunzione a tempo determinato e alle dipendenze dell’Ente, *qualora la normativa lo consenta*, oppure con altre tipologie contrattuali, di n.5 Operatori dello Sportello così come di seguito indicato:

- ❖ n. 2 Tutor Esperti in materie giuridiche legate all’immigrazione e al lavoro, che dovranno occuparsi dell’organizzazione degli uffici, della gestione dell’Osservatorio provinciale attraverso l’inserimento e l’aggiornamento dei dati relativi al territorio Provinciale e nello specifico dei dati relativi al Servizio in oggetto, nonché del coordinamento delle attività di front - office fornendo informazioni, orientando e supportando gli utenti tra i Servizi del Territorio.
- ❖ n. 3 Mediatori Linguistico Culturali di lingua Araba, Romena e Spagnola, che dovranno garantire la prosecuzione del servizio specialistico di mediazione linguistico culturale presso lo Sportello Provinciale, e saranno a disposizione degli Enti territoriali (Comuni, Asl n.2 di Olbia, Tribunale di Tempio Pausania, Prefettura di Sassari, Dipartimento di Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna ecc. ) che ne faranno richiesta, per fornire un ausilio in ordine a consulenze, attività collaterali o gravi emergenze sociali legate all’Immigrazione.

Gli Operatori dello Sportello svolgono ormai un fondamentale ruolo informativo e di orientamento verso l’utenza, nonché di supporto pratico alla compilazione di moduli e avvio pratiche verso altri enti ed uffici territoriali e in particolare:

- Aggiornamenti alle leggi nazionali sull’immigrazione (permesso di soggiorno, carta di soggiorno e rinnovo, cittadinanza, ricongiungimento familiare, espulsione);
- Aggiornamenti alle leggi regionali sull’immigrazione (Integrazione, Inserimento scolastico, Associazionismo);

- la ricerca della casa, del lavoro, di finanziamenti, di corsi di lingua italiana, di corsi di formazione ecc;
- il riconoscimento del titolo di studio;
- le strutture pubbliche e i Servizi presenti sul territorio.
- Lo sportello per gli immigrati si propone di rispondere efficacemente:
- alle necessità degli immigrati;
- alle richieste di informazione dei cittadini italiani;
- favorisce l'integrazione degli immigrati;
- promuove incontri fra culture diverse;

Nel Piano di Intervento 2013 verrà data continuità anche al lavoro svolto dai Tutor per Osservatorio Provinciale dell'Immigrazione, che proseguirà nell'attività di raccolta, elaborazione dati, formulazione/somministrazione di questionari, organizzazione di attività di studio e organizzazione o partecipazione a momenti di approfondimento con esperti del settore.

**Interventi di educazione, integrazione e accompagnamento di minori extracomunitari presenti nel territorio. Minori, Scuola e Famiglia:**

- a) *messa in campo di una serie di azioni in ambito scolastico rivolte ai minori e alle loro famiglie, riconducibili in particolare al sostegno all'apprendimento della lingua italiana e ad attività di accompagnamento scolastico per gli studenti;*
- b) *ulteriore promozione di attività di confronto e di dialogo con associazioni promosse da cittadini stranieri, con particolare riferimento al ruolo delle donne in ambito associativo anche attraverso la promozione di reti costituite da donne straniere e italiane a livello locale e regionale.*

Il Piano regionale dell'Immigrazione indica, tra gli ambiti di intervento assegnati alle Province quelli inerenti i minori, la scuola e la famiglia, su cui intervenire con attività di *sostegno all'apprendimento della lingua italiana e ad attività di accompagnamento scolastico per gli studenti*. Si procederà dunque alla predisposizione di un bando ad evidenza pubblica destinato alle Associazioni di Volontariato Sociale, aventi sede legale nella Provincia Olbia Tempio, per progetti sociali di alfabetizzazione linguistica o informatica, o progetti innovativi ricadenti nel settore dell'arte o della cultura, da destinare ai minori e alle donne extracomunitari. Nel Bando verrà data una premialità alle Associazioni promosse da cittadini stranieri.

**Realizzazione di Interventi di Solidarietà Sociale per far fronte ad eccezionali casi di sofferenze umane ed economiche e di relativo bisogno nell'ambito socio assistenziale o di politiche abitative di cittadini extracomunitari, non altrimenti fronteggiabile.**

Il Piano Regionale dell'Immigrazione 2013 ha indicato come prioritari, tra gli ambiti di intervento assegnati alle Province, quelli inerenti la realizzazione di interventi straordinari di solidarietà sociale da erogare a supporto dei Comuni. Tali interventi sono finalizzati a fronteggiare *eccezionali casi di sofferenze umane ed economiche e di bisogno degli immigrati*, nell'ambito socio assistenziale o delle politiche abitative.

Vista la profonda crisi testimoniata dalle innumerevoli richieste di supporto socio assistenziale provenienti da cittadini extracomunitari e considerata la frequente richiesta di supporto da parte dei Comuni, si continuerà a fornire un costante supporto in tal senso secondo la procedura ormai consolidata dall'Ufficio Politiche Sociali della Provincia Olbia Tempio:

***“Procedura di Istanza di contributo per interventi straordinari di emergenza sociale destinati a soggetti extracomunitari residenti nel comune facente richiesta.”***

Procedimento:

a. l'utente inoltra istanza di contributo economico o supporto socio assistenziale ai Servizi Sociali del proprio Comune per far fronte a:

- 1 grave disagio economico/sociale
- 2 emergenza abitativa
- 3 rimpatrio salma al paese di origine di un parente
- 4 altro

b. il Comune prende in carico il caso, redige una relazione attestando la necessità di intervenire, quantifica l'entità delle risorse economiche necessarie per far fronte all'emergenza e inoltra richiesta alla Provincia.

La richiesta può essere corredata da preventivi di spesa (es. ricevute del canone di locazione, bollette, preventivo agenzia viaggio, preventivo agenzia funebre, altro).

c. la Provincia istruisce la pratica e da opportuno riscontro all'istanza entro pochi giorni, a seguito di rendicontazione tramite fatture o della ricezione dell'atto di impegno di presa in carico del caso/utente la Provincia trasferisce l'importo del contributo concesso al Comune.

## **Obiettivi del Piano di Intervento Territoriale per l'Immigrazione 2013**

Consolidare l'attività degli Sportelli Polifunzionali tra i Servizi del Territorio per fornire assistenza, informazione e orientamento allo straniero, al fine di facilitarne l'accesso e l'utilizzo dei Servizi del Territorio.

Perfezionare le attività dell'Osservatorio Provinciale attraverso l'elaborazione e la rilettura dei dati raccolti e la restituzione degli stessi; in occasione della predisposizione del Piano di Intervento Territoriale annuale, gli operatori dell'Osservatorio procederanno alla stesura di un resoconto da inserire nel Piano.

Promuovere l'ampliamento della rete esistente tra gli Sportelli Polifunzionali della Provincia e gli Sportelli per l'immigrazione dislocati presso i Comuni del Territorio e favorire la stretta collaborazione tra i Tutor e Mediatori dello Sportello e gli Enti che fanno richiesta della loro consulenza e professionalità.

Incentivare la crescita delle azioni di intervento per l'integrazione socio/linguistica e culturale rivolte alle donne.

Proseguire nelle attività di integrazione linguistica, culturale e sociale all'interno della scuola mediante l'organizzazione di attività educative, e di supporto all'apprendimento linguistico destinate ai minori.

### **Azioni**

#### **Sportelli Polifunzionali:**

Prosecuzione delle attività svolte dagli Sportelli Polifunzionali di Olbia e Tempio Pausania attraverso l'impiego di n. 2 Tutor Esperti e n.3 mediatori Linguistico Culturali aventi titolo di studio idoneo e opportuna esperienza lavorativa.

#### **Osservatorio Provinciale:**

Prosecuzione del lavoro dell'Osservatorio Provinciale dell'Immigrazione attraverso la raccolta, elaborazione e diffusione dei dati relativi al territorio provinciale e al Servizio di Sportello.

#### **Progetti rivolti ai minori e alle donne.**

Organizzazione di interventi di educazione, integrazione ed accompagnamento per i minori frequentanti gli Istituti Scolastici della Provincia e alle donne immigrate.

#### **Interventi straordinari di Solidarietà Sociale**

Sopperire alle richieste provenienti dai Comuni della Provincia in merito ad interventi di Solidarietà Sociale, per far fronte ad eccezionali casi di sofferenze umane ed economiche e di bisogno socio assistenziale o delle politiche abitative non altrimenti fronteggiabili.

### **Interventi Specifici**

- Perfezionamento delle attività dello Sportello Polifunzionale attraverso l'assunzione del personale individuato.
- Prosecuzione della raccolta di dati inerenti il Servizio Sportello da parte degli Operatori dell' Osservatorio Provinciale dell'Immigrazione.
- Predisposizione di un bando ad evidenza pubblica destinato alle Associazioni di Volontariato Sociale, aventi sede legale nella Provincia Olbia Tempio, per progetti sociali di alfabetizzazione linguistica o informatica, o progetti innovativi ricadenti nel settore dell'arte o della cultura, da destinare ai minori e alle donne extracomunitari..
- Organizzazione di un corso di integrazione rivolto in particolar modo alle donne.
- Realizzazione di interventi di solidarietà sociale.

### **Risultati Attesi**

- Implementazione e potenziamento dei servizi erogati per soddisfare in maniera ottimale la crescente domanda da parte dell'utenza straniera e non;
- Continuo aggiornamento della banca dati provinciale;
- Partecipazione attiva degli utenti alle proposte, iniziative e attività programmate dagli operatori del Servizio;
- Potenziamento delle attività rivolte alle donne e ai minori stranieri.

### **Monitoraggio e Verifica dei Risultati**

Il Servizio garantirà la predisposizione di questionari da compilare a cura degli utenti, per avere un continuo feed-back sull'incisività del lavoro svolto dagli Sportelli e la predisposizione di una breve relazione con cadenza annuale da trasmettere all'ufficio competente.

Sarà compito della Provincia Olbia Tempio assicurare una verifica permanente sulla realizzazione degli interventi programmati e sul raggiungimento degli obiettivi indicati dal Piano di Intervento; ciò avverrà attraverso un costante lavoro di monitoraggio da parte degli operatori dell'apparato tecnico-amministrativo del Servizio Politiche Sociali della Provincia e l'organo politico.

Con cadenza annuale la Provincia Olbia Tempio provvederà alla predisposizione, pubblicazione, presentazione e divulgazione dei dati raccolti nell'ambito del Servizio per l'Immigrazione, gli stessi saranno inseriti nel Piano di Intervento Territoriale per l'Immigrazione dell'anno successivo e condivisi con l'Assessorato di riferimento della Regione Autonoma della Sardegna e la Consulta Regionale dell'Immigrazione per un costante monitoraggio.

V **QUADRO ECONOMICO ANNUALITA' 2013**

*Ripartizione dei Finanziamenti attuata con Deliberazione della Giunta Regionale*

*n. 42/17 del 16.10.2013. Finanziamento assegnato € 194.240,00.*

<p><b>Interventi di educazione, integrazione e accompagnamento socio culturale di dimensione multi-etnica rivolti in particolare:</b></p>	<p><b>Mantenimento e rafforzamento degli Sportelli Polifunzionali e dell'Osservatorio Provinciale per l'Immigrazione:</b></p> <p>Assunzione del personale alle dipendenze dell'Ente, <i>qualora la normativa lo consenta</i>, o con altre tipologie contrattuali.</p>
<p>Bando ad evidenza pubblica destinato alle Associazioni di Volontariato Sociale, aventi sede legale nella Provincia Olbia Tempio, per progetti sociali di alfabetizzazione linguistica o informatica, o progetti innovativi ricadenti nel settore dell'arte o della cultura, da destinare ai minori e alle donne extracomunitari, nell'ottica di favorire l'integrazione linguistica, sociale, culturale o lavorativa.</p> <p><b>Tot. € 14.240,00</b></p>	<p>n. 2 Tutor Coordinatori D (Oneri compresi)</p> <p>N.3 Mediatori Linguistico Culturali D (Oneri compresi)</p> <hr/> <p>Costo Personale</p> <p>€ 32.000,00 x 5 = 160.000,00</p> <p><b>Tot. € 160.000,00</b></p>
<p><b>Interventi straordinari di Solidarietà Sociale € 20.000,00</b></p>	
<p style="text-align: right;"><b><i>Totale € 194.240,00</i></b></p>	